



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 26/02/2019

**DCC-2019-16 ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI LA MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COMPORTANTE VARIANTE ED AGGIORNAMENTO AL PUC.**

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Vice Segretario Generale Puglisi Vanda

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	A
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	A
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P

25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	A
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Cenci Simonetta
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA  
**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-490 del 18/12/2018**

ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI LA MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COMPORTANTE VARIANTE ED AGGIORNAMENTO AL PUC.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio n. 72 in data 20 dicembre 2018;

- omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione comunica che sono pervenute modifiche della Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 62141 del 19.02.2019

A seguito della richiesta di espressione del parere di competenza al Municipio I Centro Est, inviata con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447334 del 31.12.2018, al Municipio II Centro Ovest Prot. n. 447338 del 31.12.2018, della richiesta di parere ai sensi art. 89 D.P.R. 380/2001, inviata alla Regione Liguria con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447350 del 31.12.2018, nonché della correzione di errore materiale (punto 5 del dispositivo) in quanto il riferimento non può essere all'Accordo di Pianificazione ma all'Accordo di Programma, si richiede di modificare il provvedimento nel seguente modo:

a pag. 7 sostituire il capoverso:

“- che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m. sarà acquisito, prima dell'approvazione del presente provvedimento, il prescritto parere preventivo all'adozione della Variante al PUC oggetto dell'Accordo di Programma, al fine della verifica della compatibilità delle relative previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;”

con i seguenti capoversi:

“- che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m., con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447350 del 31.12.2018, è stato richiesto alla Regione Liguria, il prescritto parere preventivo all'adozione della Variante al PUC oggetto dell'Accordo di Programma, al fine della verifica della compatibilità delle relative previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;

- che la Regione Liguria - Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente - Settore Assetto del Territorio con nota Prot. PG/2019/41251 del 07/02/2019, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità tra la variante urbanistica in oggetto (modifiche alla vigente disciplina del PUC) e le condizioni geomorfologiche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

- l'efficacia delle previsioni urbanistiche della variante al PUC è comunque subordinata alla costante verifica di conformità con il vigente Piano di bacino Ambito 14;

- in fase di progettazione edilizia, in attuazione delle previsioni urbanistiche della variante al PUC, dovranno essere effettuati gli studi di carattere geologico e geotecnico previsti dalla vigente normativa ed in particolare dal D.M. 17/01/2018, necessari per l'adozione dei migliori criteri per le costruzioni in prospettiva antisismica; in particolare, considerata l'appartenenza a zone stabili suscettibili di amplificazione locale, le previsioni degli interventi devono essere attuate solo a seguito di studi geologici-geotecnici locali, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità in dette aree, secondo le disposizioni di cui al D.M. 17/01/2018”

a pag. 8 sostituire i capoversi:

“- che in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, la proposta in esame deve essere sottoposta al parere dei Municipi I Centro Est e II Centro Ovest;

- che detto parere verrà acquisito e allegato prima dell'approvazione del presente provvedimento;”

con i seguenti capoversi:

“- che con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447334 del 31.12.2018, inviata al Municipio I Centro Est è stato richiesto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il parere di competenza sulla proposta di Giunta al Consiglio n. 72 del 20/12/2018, ad oggetto «Adozione degli atti inerenti la modifica dell'Accordo di Programma fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante ed aggiornamento al PUC.»;

- che, a tutt'oggi il parere richiesto non è pervenuto;

- che con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447338 del 31.12.2018, inviata al Municipio II Centro Ovest è stato richiesto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il parere di competenza sulla proposta di Giunta al Consiglio n. 72 del 20/12/2018, ad oggetto «Adozione degli atti inerenti la modifica dell'Accordo di Programma fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante ed aggiornamento al PUC.»;

- che, a tutt'oggi il parere richiesto non è pervenuto;”

a pag. 10, punto 5 del dispositivo, sostituire la parola “Pianificazione” con la parola “Programma” in quanto trattasi di errore materiale.

Infine si richiede di integrare l’elenco allegati parte integrante con la nota della Regione Liguria Prot. PG/2019/41251 del 07/02/2019, come da allegato.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo delle modifiche come sopra riportate.

Su proposta dell’Assessore all’Urbanistica, Simonetta Cenci;

Premesso:

- che in data 16 aprile 2012 Regione Liguria, Provincia di Genova (oggi Città Metropolitana di Genova), Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova) hanno stipulato l’Accordo di Programma, per la modifica in aggiornamento dell’Accordo di Programma stipulato in data 04.04.2007, inerente la realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi;
- che il PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, tenuto conto che la sottoscrizione dell’Accordo di Programma del 2012 è intervenuta successivamente all’adozione del progetto preliminare, ha previsto l’eliminazione del Distretto Speciale di Concertazione n. 1.12 “Fronte Mare - Porto Antico” del Progetto Preliminare di PUC e l’individuazione di un Ambito, riconducibile a quelli di riqualificazione previsti dall’art. 28 della LR n. 36/1997 e s.m.i., con disciplina urbanistica speciale;
- che, nello specifico l’art. 25) - Ambiti con disciplina urbanistica speciale - delle Norme Generali di PUC contempla la seguente Norma speciale N. 73 – PONTE PARODI la quale prescrive: “Nell’ambito perimetrato, corrispondente al perimetro del Progetto Unitario riferito al Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000, vige la disciplina introdotta con l’Accordo di Programma sottoscritto in data 16.04.2012, ai sensi dell’art. 58 della LR n. 36/1997 e s.m.i., per la realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse. A interventi ultimati l’area è assimilata all’ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, ferme restando le destinazioni d’uso, e relative percentuali, previste dall’Accordo di Programma e dai progetti edilizi approvati per l’attuazione.”;
- che alle Norme generali del PUC sono allegati l’Accordo di Programma, il Progetto Unitario e relative Norme di Attuazione nonché la scheda del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000 approvata contestualmente alla conclusione dell’Accordo stesso;
- che il citato Progetto Unitario, finalizzato a definire l’inquadramento generale dell’ambito corrispondente al sub Settore 2 del Distretto aggregato 44d del PUC 2000, come modificato nel 2012 in sede di Accordo di Programma, comprendeva 7 Lotti di intervento:
- Lotto 1: realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi;

- Lotto 1bis: insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori);
  - Lotto 2: viabilità di accesso a Ponte Parodi ed agli altri lotti del Progetto Unitario;
  - Lotto 3: insediamento dell'Istituto Nautico mediante ristrutturazione dell'edificio Darsena oltre alla sistemazione degli spazi di pertinenza;
  - Lotto 4: sistemazione dell'area in superficie tra l'edificio Cembalo e l'edificio di Calata Darsena con previsione di localizzazione del parcheggio pertinenziale interrato dell'edificio Cembalo, previa ricollocazione delle attività esistenti;
  - Lotto 5: ristrutturazione dell'edificio Hennebique;
  - Lotto 6: insediamento di funzioni compatibili, previa rilocalizzazione delle attività esistenti.
- che il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona in Struttura Urbana qualificata (SU), disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, che prevede che tali aree siano assoggettate al regime normativo di mantenimento in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana;
- che l'obiettivo della citata norma del Piano Regionale è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale e pertanto non sono consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano;
- che con la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29, all'art. 2 sono stati individuati gli "Ambiti territoriali strategici di rilievo regionale e interventi di rinnovo edilizio", tra i quali, al comma 1, lett. b), è annoverato "l'ambito urbano del porto antico di Genova costituito dal ponte Parodi e calata Santa Limbania con l'edificio Hennebique e le aree e gli edifici retrostanti" e pertanto, per tale ambito strategico possono essere promossi dalla Regione e dal Comune atti di intesa aventi i contenuti indicati nello stesso art. 29, finalizzati alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed al rinnovamento urbano;

Premesso altresì:

- che relativamente all'edificio ex Silos Hennebique, corrispondente al lotto 5 del Progetto Unitario approvato in sede di Accordo di Programma, è opportuno rilevare che è definitivamente superata la previsione dell'insediamento Universitario, previsto dall'Accordo di Programma originario stipulato nel 2007, e il ruolo dell'edificio è stato riconsiderato nell'ambito delle elaborazioni relative alla revisione del Progetto Unitario e dell'aggiornamento dell'Accordo stesso, avvenuto nel 2012;
- che tali considerazioni hanno portato ad attribuire all'edificio un ruolo altrettanto significativo per la città con particolare riferimento all'obiettivo di completamento del disegno dell'arco ex portuale caratterizzato da funzioni urbane, compreso fra il mare e il centro storico, e di integrazione delle funzioni di eccellenza insediate nel porto antico, andando a costituire un polo destinato a servizi pubblici e privati di interesse generale e di funzioni particolarmente dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane;
- che riguardo alle relazioni di contesto, l'edificio costituisce uno degli elementi di continuità est-ovest del percorso ciclopedonale che si sviluppa lungo tutto l'arco del porto storico, da ciò è emersa l'opportunità di prevedere nell'ambito del progetto relativo all'edificio Hennebique la realizzazione di un percorso pubblico affacciato sul mare che costituisca il collegamento diretto tra Stazione

Marittima e terminal crociere di Ponte Parodi dando altresì rilievo alle connessioni morfologiche e funzionali con il centro storico, in particolare con la Commenda di Prè e il Palazzo del Principe;

- che a seguito del soprarichiamato aggiornamento dell'Accordo, nel 2013 l'allora Autorità Portuale ha provveduto a pubblicare un bando per l'affidamento in concessione del compendio Hennebique, allo scopo di consentire la ristrutturazione e la gestione del bene in coerenza a quanto previsto dall'Accordo stesso e dal Progetto Unitario;

- che tuttavia è necessario rilevare che l'individuazione delle nuove funzioni operata nel 2012 in sede di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, articolate nella scheda di distretto del PUC 2000 in caratterizzanti e ammesse e, in tal senso, soggette a rapporti percentuali vincolanti, si è dimostrata scarsamente attrattiva, anche sotto il profilo della sostenibilità economica delle soluzioni progettuali formulabili, essendosi conclusa infruttuosamente la gara per l'affidamento come illustrato da Autorità Portuale con nota n. 9251 in data 10.04.2015;

- che nel corso delle sedute del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, convocato in data 21.09.2015 e 20.06.2016 su istanza dell'allora Autorità Portuale (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Comune di Genova), gli Enti sottoscrittori dell'Accordo medesimo hanno preso atto delle criticità evidenziate e hanno convenuto circa la necessità di modificare la disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e quindi dell'Accordo di Programma con il relativo Progetto Unitario;

- che in data 23 gennaio 2018 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro, tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Comune di Genova, Regione Liguria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, Dipartimento di Architettura e Design (DAD) dell'Università degli Studi di Genova, finalizzato alla promozione della collaborazione delle parti nel campo della conoscenza, dello studio, della valutazione delle condizioni di conservazione e delle condizioni di tutela e vincolo, nonché delle possibilità di intervento per la conservazione, il restauro, la riqualificazione e il riutilizzo dell'edificio storico dei "Silos Granari di Genova" (cd. "Hennebique) e delle aree circostanti;

- che, a fronte delle criticità descritte e degli impegni in allora assunti dagli Enti firmatari l'Accordo, il Sindaco del Comune di Genova, con nota n.455683 del 10/12/2018, ha convocato il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi" al fine di valutare lo stato di avanzamento dell'Accordo di Programma, le ipotesi di modifica del Progetto Unitario allegato all'Accordo di Programma e la definizione dei contenuti sostanziali del testo di Accordo di Programma da predisporre;

Rilevato:

- che nella seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, svoltasi il 12/12/2018, è emerso che a seguito delle criticità riscontrate e preso atto degli sviluppi progettuali, il Collegio ha ritenuto necessario, ognuno per le rispettive competenze, di intervenire sui contenuti della disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e, conseguentemente, procedere con l'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato nel 2012 e contestuale variante/aggiornamento al PUC vigente, da approvarsi contestualmente alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della LR n. 36/1997 e s.m.i.;

- che, secondo quanto rilevato nella citata seduta e quanto riportato nella relazione urbanistica, qui condivisa, richiamata integralmente e allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la proposta di modifica consiste:

1) confermare le previsioni urbanistiche di intervento del lotto 1 così come definite con l'Accordo di Programma del 16 aprile 2012;

2) attribuire all'edificio Hennebique una appropriata disciplina urbanistica che tenga conto delle prescrizioni derivanti dalla specificità dell'edificio mediante l'individuazione di un nuovo Ambito con disciplina speciale da rubricarsi sub art. 25 delle Norme Generali del PUC al n. 73bis da denominarsi "Hennebique" definendo, al fine di superare le attuali rigidità in merito alla la disciplina delle destinazioni d'uso, un mix funzionale rappresentato da una serie di funzioni ammesse senza individuazione di principali e complementari, tale da consentire ampia flessibilità alle soluzioni progettuali formulabili, confermando nel contempo la limitazione relativa alla superficie destinata ad attività commerciali;

3) escludere dall'ambito i lotti che hanno avuto attuazione o per i quali si può prevedere uno sviluppo autonomo, che sono pertanto da ricomprendersi nell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e nel Sistema dei Servizi Pubblici;

4) ripermire l'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" oggetto dell'Accordo di Programma 2012 il cui Progetto Unitario approvato è confermato limitatamente ai lotti 1, 1bis relativi a Ponte Parodi e 6;

5) ripermire il lotto n. 2 a ricomprensione l'area assegnata in concessione a Porto Antico S.p.a. ove il Progetto Unitario prevede l'accesso al livello interrato; la restante parte stralciata dal lotto n. 2 viene mantenuta riservata alla pubblica viabilità e parcheggi con la relativa sistemazione di superficie, comprensiva dei sotto servizi e sarà posta a carico dei soggetti attuatori degli interventi che utilizzano tale viabilità come accesso ai rispettivi edifici;

6) confermare l'impegno di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, per quanto concerne la viabilità esterna al perimetro del progetto unitario, di adeguare la corsia nord del viadotto Cesare Imperiale ricadente in ambito demaniale da adibire, come già previsto nel vigente Accordo di Programma, a viabilità urbana di collegamento fra via Bruno Buozzi e Ponte Parodi;

- che, con riferimento alle modifiche sopra indicate ed ai descritti mutamenti del contesto di riferimento, agli sviluppi progettuali illustrati e alla disciplina del PUC entrato definitivamente in vigore nel 2015, si individuano quindi i lotti del PU attuati o per i quali è possibile semplificare l'attuazione degli interventi anche mediante l'esclusione dall'ambito disciplinato dall'Accordo di Programma:

- Lotto 3, le previsioni risultano attuate e inoltre l'area corrispondente è già compresa nel Sistema dei Servizi pubblici del PUC come Istruzione Esistente di livello urbano (IE 1073) pertanto, nella cartografia dell'Assetto Urbanistico l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico;

- Lotto 4, considerata la previsione per parcheggio pertinenziale interrato e sistemazione a spazi pedonali e parcheggi pubblici in superficie nella cartografia dell'Assetto Urbanistico l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione



Fronte Mare Porto Antico, e nel Sistema dei Servizi Pubblici è individuata come verde e parcheggi di previsione;

- Lotto 5 - Hennebique - tenuto conto della specificità dell'edificio, l'intervento ammissibile non può essere altro che quello della ristrutturazione edilizia, con demolizioni e ricostruzioni parziali, senza incremento della volumetria e con limitate modifiche della sagoma necessarie sia per la demolizione delle parti non significative sotto il profilo monumentale che per l'eventuale ricostruzione in forme architettonicamente compatibili con i caratteri dell'edificio, al fine di superare l'attuale condizione di degrado ed abbandono e recuperare l'edificio per funzioni coerenti con il settore urbano in cui si colloca, la cui attuazione deve avvenire mediante permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 49 della l.r. 36/1997 e s.m. al fine di assicurare la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie in funzione delle destinazioni d'uso da insediare e per il collegamento dell'edificio con il contesto circostante.;

- che, successivamente, in data 13/12/2018 il Collegio di Vigilanza ha operato una prosecuzione del Collegio stesso al fine di meglio chiarire la "Disciplina delle destinazioni d'uso" da attribuire all'Ambito Speciale "Hennebique", in particolare, sulle attività di Distribuzione al dettaglio, il Collegio ha concordato di specificare in norma l'esclusione delle Grandi Strutture di Vendita e uno specifico richiamo alla programmazione commerciale regionale;

Considerato:

- che l'aggiornamento dell'Accordo di Programma conferma pertanto i Lotti 1 e 2, come riprogettato, relativi al molo di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse all'attuazione degli interventi previsti dal progetto per la realizzazione del Centro Polifunzionale, nonché il Lotto 1bis destinato all'insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori), superando definitivamente la scheda normativa del Distretto del PUC 2000 al fine di consentire una più agevole lettura della relativa disciplina urbanistico edilizia, con la conferma nell'ambito n. 73, oggetto dell'Accordo di Programma 2012, anche del lotto 6;

- che, oltre a ciò, per i Lotti 1, 1bis, 2 (come riprogettato) e 6 si ripropongono quindi i contenuti delle norme di attuazione del Progetto Unitario, in coerenza con le norme che hanno determinato lo sviluppo e l'articolazione del progetto edilizio in corso di approvazione; in tal senso la conferma della disciplina consente di fare salva anche l'organizzazione e il dimensionamento delle attività commerciali che costituiscono il Distretto commerciale tematico per il quale è stato avviato il procedimento, ai sensi degli art. 20 e 23 della LR n. 1/2007, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione commerciale;

- che, ancora, il nuovo perimetro del Progetto Unitario, oltre all'aggiornamento delle relative Norme di Attuazione, comporta la riedizione di alcuni elaborati grafici e l'eliminazione di quelli che riportavano nello specifico le previsioni del Distretto di trasformazione del PUC 2000 che, come già evidenziato, con il presente aggiornamento dell'Accordo di Programma viene definitivamente superato, in particolare:

- sono soppresse, in quanto contenenti indicazioni non più attuali, le seguenti tavole:

- PU.02 Settori di Trasformazione e Perimetro P.U.

- PU.04 Sistema dei Parcheggi

- PU.06 Previsione di ripartizione tra spazi pubblici e privati

- sono aggiornate e sostituite le seguenti tavole:

- PU.08 Individuazione Lotti di Intervento e Distribuzione Funzioni

- PU.09 Schema di Attuazione Progetto Unitario

- PU.11 Concessione su base catastale

Considerato altresì:

- che sulla base di quanto sopra, meglio descritto nell'allegata relazione urbanistica, le modifiche da apportare al PUC, comportanti variante ai sensi dell'art. 44 della LR n. 36/1997 e s.m. e aggiornamento, per quanto concerne il Sistema dei Servizi Pubblici, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, da approvarsi contestualmente al procedimento di Accordo di Programma di cui all'art. 58 della stessa legge urbanistica regionale sono, in primo luogo, rappresentate dai testi delle norme speciali;

- che, conseguentemente all'approvazione della variante si dovranno sostituire le schede allegate alle Norme Generali del vigente PUC inserendo il testo dell'Accordo di Programma aggiornato e la relativa disciplina urbanistica;

- che, inoltre, le modifiche comportano la riedizione della Tav. 38 dell'Assetto Urbanistico del PUC con l'inserimento del perimetro modificato relativamente all'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 73, l'inserimento della perimetrazione del nuovo Ambito soggetto alla Norma Speciale relativa all'edificio Hennebique n. 73bis, il cui testo normativo deve essere introdotto all'art. 25) delle Norme Generali del PUC, nonché la ricomprensione degli ex lotti 3 (ITTL "Nautico" in Calata Darsena) e 4 del Progetto Unitario rispettivamente nell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e nel Sistema dei Servizi Pubblici, comportante, unitamente alla modifica del perimetro dell'Ambito n. 73, aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. c), della LR n. 36/1997 e s.m. da approvarsi contestualmente al procedimento di Accordo di Programma di cui all'art. 58 della stessa legge urbanistica regionale;

- che, ancora, le modifiche che riguardano il Sistema dei Servizi Pubblici, come meglio descritto ed evidenziato nella citata e allegata relazione urbanistica, saranno altresì inserite nella cartografia e nel volume bilanci elenchi, da integrare con il servizio di parcheggio di previsione (ex lotto 4), n. 1015 con superficie reale di PUC pari a mq 2.814 (Superficie virtuale mq. 5.628), con il conseguente aggiornamento dei dati relativi al bilancio urbanistico del PUC nella Relazione descrittiva dell'apparato normativo;

- che, come evidenziato negli allegati cartografici e normativi, parte integrante del presente atto, la norma speciale N. 73 Ponte Parodi avrà la seguente formulazione:

"Nell'ambito perimetrato vige la disciplina introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data ... .., ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e ss.mm.ii., per la realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse. A interventi ultimati l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, ferme restando le destinazioni d'uso, e relative percentuali, previste dall'Accordo di Programma e dai progetti edilizi approvati per l'attuazione."

- che, in considerazione di quanto esposto in narrativa, l'edificio ex Silos Hennebique sarà perimetrato, come rappresentato negli stralci cartografici allegati, e assoggettato alla seguente Norma Speciale:

N. 73bis - HENNEBIQUE

La riconversione dell'edificio, dichiarato di "Interesse storico artistico" ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, deve contribuire all'obiettivo del completamento del disegno dell'arco ex portuale, caratterizzato da funzioni urbane, e di integrazione delle funzioni di eccellenza insediate

nel porto antico andando a costituire un polo di interesse generale destinato anche a funzioni dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane.

Nell'ambito perimetrato gli interventi sono soggetti alle seguenti disposizioni:

Disciplina delle destinazioni d'uso:

Sono ammesse le seguenti funzioni (Art. 12, delle Norme Generali del PUC):

- Servizi pubblici, di uso pubblico e privati; Parcheggi pubblici e privati pertinenziali; Infrastrutture di interesse locale; Residenza; Strutture ricettive alberghiere; connettivo urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili; Uffici (Direzionale e Terziario avanzato);
- le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse esclusivamente come esercizi singoli come da programmazione regionale ad esclusione delle Grandi Strutture di Vendita.

Disciplina degli interventi:

- Sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia con incremento di superficie all'interno del volume senza limitazioni, senza totale demolizione e ricostruzione e senza incremento di volume;
- Gli interventi devono assicurare la conservazione planovolumetrica dell'edificio, con l'eventuale eliminazione dei corpi aggiunti in epoca più recente privi di qualità costruttiva, architettonica e di funzionalità, con possibilità di modifica della sagoma, in conseguenza degli interventi di parziale demolizione e ricostruzione, garantendo comunque l'attuale percezione volumetrica come blocco autonomo e isolato nel contesto portuale e urbano della città, mantenendo le sue fondamentali caratteristiche architettoniche, costruttive e stilistiche; in tale contesto devono essere conservati elementi rappresentativi della sua funzione originaria di *“macchina industriale per la movimentazione del grano”*;
- Nell'intervento di ristrutturazione edilizia, sulla base delle risultanze delle verifiche strutturali, sono consentiti interventi di demolizione delle strutture che delimitano le celle dei silos per ricavare nuovi orizzontamenti;
- La trattazione dei prospetti dell'edificio deve conservare l'immagine prevalente dei pieni sui vuoti in quanto elemento di percezione della struttura *“muraria”* della costruzione;
- L'intervento, al fine di privilegiare il rapporto con il mare, deve prevedere la realizzazione di un percorso pedonale pubblico a sud affacciato sull'acqua e la riqualificazione/sistemazione delle aree esterne di connessione pedonale e veicolare con il contesto;
- La Superficie Agibile complessiva massima con destinazione d'uso commerciale non può superare il 10% della superficie totale dell'edificio definita dal progetto;
- L'attuazione degli interventi è subordinata al rilascio del permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 49 della LR n. 36/1997 e s.m.i., al fine di definire le prestazioni inerenti l'organizzazione degli accessi, la percorribilità pubblica lungo il fronte mare e l'individuazione di spazi/percorsi di fruibilità pubblica all'interno dell'edificio.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L, ferma restando la disciplina delle destinazioni d'uso definita dalla presente Norma Speciale.

Considerato ancora:

- che, nell'ambito della relazione urbanistica è stata esaminata ed approfondita la capacità insediativa del PUC e la verifica degli standard in considerazione delle modifiche proposte, evidenziando che il bilancio urbanistico del PUC rimane verificato;

- che nello stesso documento è stata affrontata la Verifica Ambientale (Art. 3 LR n. 32/2012 e s.m. - Allegato A), la quale ha evidenziato che “Stanti gli esiti della verifica ambientale sopra indicata, la variante al PUC non è soggetta alla ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS”;

- che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m., con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447350 del 31.12.2018, è stato richiesto alla Regione Liguria, il prescritto parere preventivo all'adozione della Variante al PUC oggetto dell'Accordo di Programma, al fine della verifica della compatibilità delle relative previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;

- che la Regione Liguria - Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente - Settore Assetto del Territorio con nota Prot. PG/2019/41251 del 07/02/2019, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità tra la variante urbanistica in oggetto (modifiche alla vigente disciplina del PUC) e le condizioni geomorfologiche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

-l'efficacia delle previsioni urbanistiche della variante al PUC è comunque subordinata alla costante verifica di conformità con il vigente Piano di bacino Ambito 14;

-in fase di progettazione edilizia, in attuazione delle previsioni urbanistiche della variante al PUC, dovranno essere effettuati gli studi di carattere geologico e geotecnico previsti dalla vigente normativa ed in particolare dal D.M. 17/01/2018, necessari per l'adozione dei migliori criteri per le costruzioni in prospettiva antisismica; in particolare, considerata l'appartenenza a zone stabili suscettibili di amplificazione locale, le previsioni degli interventi devono essere attuate solo a seguito di studi geologici-geotecnici locali, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità in dette aree, secondo le disposizioni di cui al D.M. 17/01/2018;

Ritenuto:

- che, come meglio esplicitato nella Relazione Urbanistica, la modifica della disciplina urbanistica del PUC non determina negative alterazioni al Sistema dei servizi pubblici, con particolare riferimento alla verifica complessiva del bilancio urbanistico di PUC data dal confronto tra il fabbisogno di servizi pubblici indotto dal peso insediativo esistente e di previsione;

- che, come evidenziato nella verifica ambientale di cui all'allegato A all'art. 3 della LR 10 agosto 2012 n. 32 e s.m.i., le considerazioni svolte consentono di stabilire che le modifiche apportate alla disciplina del PUC non incidono sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, sugli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni e delle relative indicazioni applicative, risultano conformi con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, in quanto lasciano invariati la componente strategica e strutturale del piano, l'assetto territoriale della componente urbanistico-edilizia, le componenti del livello paesaggistico puntuale e la componente geologica, e pertanto non rientrano nel campo di applicazione della LR n. 32/2012 e s.m.i.;

Considerato inoltre:

- che il procedimento di V.I.A. ha già valutato sotto il profilo ambientale l'intervento di maggior peso inerente il nuovo Centro Polifunzionale di Ponte Parodi (mq. 82.000 circa di superfici complessivamente previste) e che la modifica della disciplina urbanistica relativa al nuovo Ambito

speciale n. 73bis, in quanto relativa ad un intervento di ristrutturazione edilizia con i limiti sopra indicati, non comporta ulteriori verifiche sotto il profilo ambientale;

- che, sulla base delle considerazioni svolte e delle risultanze tecniche esplicitate nei documenti allegati, si dà atto della complessiva coerenza delle nuove previsioni urbanistiche con gli obiettivi della strumentazione urbanistica vigente e, in particolare, con l'obiettivo dell'Accordo di Programma del 2012 di completare il disegno urbano dell'arco ex portuale compreso fra il mare e il centro storico mediante l'integrazione delle funzioni di eccellenza già insediate a seguito degli interventi realizzati nel Porto Antico;

- che, comunque, le modifiche sopra illustrate, rispetto alla vigente disciplina del PUC relativa all'Ambito Speciale n. 73, rientrano nella tipologia della variante al PUC ai sensi dell'art. 44 della LR n. 36/1997 e s.m.i., in ragione delle destinazioni d'uso previste per il nuovo Ambito speciale n. 73bis "Hennebique", nonché aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, del Sistema dei Servizi Pubblici, unitamente alla modifica del perimetro dell'Ambito n. 73, da approvarsi con il procedimento di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della legge stessa;

Considerato pertanto opportuno, per le motivazioni esposte in narrativa:

- esprimere assenso all'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per l'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato in data 16 aprile 2012 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante e aggiornamento al PUC per la modifica del perimetro dell'Ambito Speciale n. 73 "Ponte Parodi", individuazione del nuovo Ambito Speciale n. 73bis "Hennebique" e la riclassificazione di porzioni dell'Ambito Speciale n. 73 da destinare a servizi pubblici, in conformità allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- adottare la modifica al Piano Urbanistico Comunale di Genova, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, come descritto in narrativa e come rappresentato nell'allegata Relazione Urbanistica, nonché negli allegati tecnici, grafici e normativi, che qui si condividono e si richiamano integralmente;

Considerato infine:

- che con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447334 del 31.12.2018, inviata al Municipio I Centro Est è stato richiesto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il parere di competenza sulla proposta di Giunta al Consiglio n. 72 del 20/12/2018, ad oggetto «Adozione degli atti inerenti la modifica dell'Accordo di Programma fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante ed aggiornamento al PUC.»;

- che, a tutt'oggi il parere richiesto non è pervenuto;

- che con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 447338 del 31.12.2018, inviata al Municipio II Centro Ovest è stato richiesto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il parere di competenza sulla proposta di Giunta al Consiglio n. 72 del 20/12/2018, ad oggetto «Adozione degli atti inerenti la modifica dell'Accordo di Programma fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale, per

la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante ed aggiornamento al PUC.»;

- che, a tutt'oggi il parere richiesto non è pervenuto;

Vista la l.r. 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 10 agosto 2012, n. 32 “Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)” e s.m.i.;

Visto l'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;

Visto il Piano urbanistico Comunale in vigore dal 03.12.2015;

Visto il Verbale del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la “realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi” del 12/12/2018;

Visto il Verbale del Collegio di Vigilanza del 13/12/2018, di prosecuzione del Collegio di Vigilanza del 12/12/2018;

Visto il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art 97, comma 2 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1) di esprimere, per i motivi esposti in premessa e per quanto di propria competenza, l'assenso del Comune di Genova in relazione ai contenuti dell'Accordo di Programma per la modifica in aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato in data 16 aprile 2012, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante e aggiornamento al PUC:

- per la modifica del perimetro dell'Ambito Speciale n. 73 “Ponte Parodi”;
- per l'individuazione del nuovo Ambito Speciale n. 73bis “Hennebique”;
- per la riclassificazione di porzioni dell'Ambito Speciale n. 73 da destinare a servizi pubblici, ai sensi dell'art. 58 della vigente legge urbanistica regionale n. 36/1997, in conformità allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si condivide e si richiama integralmente;

2) di adottare la modifica al Piano Urbanistico Comunale di Genova, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, come descritto in narrativa e come rappresentato nell'allegata Relazione Urbanistica, nonché negli allegati tecnici, grafici e normativi, che qui si condividono e si richiamano integralmente che sinteticamente può essere così descritta:

a) Modifica della perimetrazione dell'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" al fine di escludere l'edificio "Hennebique" attribuendo a quest'ultimo edificio una separata e specifica norma, consentendo in tal modo di superare le rigidità riscontrate in questi anni che non hanno agevolato l'attuazione.

In particolare per l'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" si conferma il Progetto Unitario limitatamente ai lotti 1, 1bis, 6 e 2, quest'ultimo riprogettato fino a ricomprendere l'area assegnata in concessione a Porto Antico S.p.a., attribuendogli la norma di cui in premessa che si richiama integralmente.

b) Introduzione, per il nuovo Ambito Speciale n. 73bis "Hennebique", confermando la limitazione relativa alla superficie destinata ad attività commerciali, di una nuova disciplina tale da consentire ampia flessibilità alle soluzioni progettuali formulabili, di cui in premessa che si richiama integralmente.

c) Esclusione dall'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" dei lotti del Progetto Unitario che hanno avuto attuazione o per i quali si può prevedere uno sviluppo autonomo, nello specifico il Lotto3 (ITTL "Nautico" in Calata Darsena) nel quale le previsioni risultano attuate, il Lotto 4, considerata la previsione per parcheggio pertinenziale interrato (dell'edificio Cembalo) e sistemazione a spazi pedonali e parcheggi pubblici in superficie, al fine di rendere operativa tale previsione, svincolandola dal più complesso Ambito Speciale;

3) di dare mandato al Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione, previo eventuali opportuni adeguamenti di natura tecnico-giuridica, dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);

4) di dare atto dei contenuti della Relazione Urbanistica inerenti la Verifica Ambientale (Art. 3 LR n. 32/2012 e s.m. - Allegato A) che ha rilevato la variante al PUC, di cui al presente provvedimento, non è soggetta alla ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS;

5) di dare mandato alla Direzione Urbanistica per gli adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento in particolare per quanto concerne il riferimento alle procedure, di cui all'art. 58 della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., per la conclusione dell'Accordo di Programma;

6) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei Consiglieri Amorfini, Bruccoleri, Cassibba, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 37 consiglieri
Votanti	n. 32 “
Voti favorevoli	n. 31
Voti contrari	n. 1 (Chiamami Genova)
Astenuti	n. 5 (Movimento 5 Stelle di Genova: Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Tini)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 37.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Amorfini, Bruccoleri, Cassibba, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente  
Alessio Piana

Il Vice Segretario Generale  
Dott.ssa Vanda Puglisi





COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 118 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-490 DEL 18/12/2018**

**OGGETTO: ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI LA MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COMPORTANTE VARIANTE ED AGGIORNAMENTO AL PUC.**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

- 1) Relazione Urbanistica datata 14/12/2018
- 2) Stralci cartografici e normativi di modifica del PUC
- 3) Stralci cartografici e normativi di modifica del Progetto Unitario
- 4) Schema di Accordo di Programma
- 5) Verbale del Collegio di Vigilanza del 12/12/2018
- 6) Verbale prosecuzione del Collegio di Vigilanza del 13/12/2018
- 7) Nota della Regione Liguria Prot. PG/2019/41251 del 07/02/2019.

Il Direttore

Arch. Laura Petacchi

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

## **DIREZIONE URBANISTICA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA, CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COMPORTANTE VARIANTE ED AGGIORNAMENTO AL PUC PER LA MODIFICA DEL PERIMETRO DELL'AMBITO SPECIALE N. 73 "PONTE PARODI", INDIVIDUAZIONE DEL NUOVO AMBITO SPECIALE N. 73bis "HENNEBIQUE" E LA RICLASSIFICAZIONE DI PORZIONI DELL'AMBITO N. 73 DA DESTINARE A SERVIZI PUBBLICI.**

## **RELAZIONE URBANISTICA**

14 dicembre 2018



COMUNE DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

## 1. PREMESSE

In data 16 aprile 2012 Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova hanno stipulato l'Accordo di Programma, per la modifica in aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato in data 04.04.2007, inerente la realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi.

I contenuti sostanziali dell'Accordo di Programma del 2012 sono:

### profili urbanistici:

- l'approvazione della variante al P.U.C. 2000, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 44, comma 1 lettera c), della LR n. 36/1997 e smi, finalizzata:
  - alla modifica della Scheda del Distretto Aggregato 44 Fronte Mare, Settore 44d "Ponte Parodi - Porto Antico", vigente a seguito dell'Accordo di Programma originario stipulato nel 2007;
  - alla modifica del Progetto Unitario avente valore di Schema di organizzazione urbanistica, riferito al Sub-Settore 2 del Settore 44d "Ponte Parodi - Porto Antico" del Distretto Aggregato n. 44 "Fronte Mare", approvato contestualmente all'Accordo di Programma del 2007;

### profili contrattuali:

- l'approvazione delle modifiche agli atti contrattuali conseguenti ai rinnovati rapporti obbligazionari tra i soggetti sottoscrittori;
- l'impegno degli Enti ad attivarsi al fine di conseguire la realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma e degli impegni, previsti dall'Accordo di Programma del 2007, per quanto concerne gli impegni di carattere finanziario, accelerando tutte le attività prodromiche di rispettiva competenza.

Il Progetto Unitario, finalizzato a definire l'inquadramento generale dell'ambito corrispondente al sub Settore 2 del Distretto aggregato 44d del PUC 2000, come modificato nel 2012 in sede di Accordo di Programma, comprende 7 Lotti di intervento:

- Lotto 1: realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi;
- Lotto 1bis: insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori);
- Lotto 2: viabilità di accesso a Ponte Parodi ed agli altri lotti del Progetto Unitario;
- Lotto 3: insediamento dell'Istituto Nautico mediante ristrutturazione dell'edificio Darsena oltre alla sistemazione degli spazi di pertinenza;
- Lotto 4: sistemazione dell'area in superficie tra l'edificio Cembalo e l'edificio di Calata Darsena con previsione di localizzazione del parcheggio pertinenziale interrato dell'edificio Cembalo, previa ricollocazione delle attività esistenti;
- Lotto 5: ristrutturazione dell'edificio Hennebique;
- Lotto 6: insediamento di funzioni compatibili, previa rilocalizzazione delle attività esistenti.



COMUNE DI GENOVA

## 2. PUC VIGENTE

Il PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, tenuto conto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 2012 è intervenuta successivamente all'adozione del progetto preliminare, ha previsto l'eliminazione del Distretto Speciale di Concertazione n. 1.12 "Fronte Mare - Porto Antico" del Progetto Preliminare di PUC e l'individuazione di un Ambito, riconducibile a quelli di riqualificazione previsti dall'art. 28 della LR n. 36/1997 e s.m.i., con disciplina urbanistica speciale.

Nello specifico l'art. 25) - Ambiti con disciplina urbanistica speciale - delle Norme Generali di PUC contempla la seguente Norma speciale:

### N. 73 – PONTE PARODI

“Nell'ambito perimetrato, corrispondente al perimetro del Progetto Unitario riferito al Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000, vige la disciplina introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16.04.2012, ai sensi dell'art. 58 della LR n. 36/1997 e s.m.i., per la realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse. A interventi ultimati l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, ferme restando le destinazioni d'uso, e relative percentuali, previste dall'Accordo di Programma e dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.”

Alle Norme generali del PUC sono allegati l'Accordo di Programma, il Progetto Unitario e relative Norme di Attuazione nonché la scheda del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000 approvata contestualmente alla conclusione dell'Accordo stesso.

## 3. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E VINCOLI

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona in Struttura Urbana qualificata (SU), disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, che prevede che tali aree siano assoggettate al regime normativo di mantenimento in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana. L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano.

L'area in argomento non ricade nel Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002 e s.m.i.

L'edificio ex Silos Hennebique è stato dichiarato di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, l'intero compendio è inoltre ricompreso nella fascia di trecento metri dalla linea di costa, tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142 del medesimo decreto, ed è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste.

Con la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29, all'art. 2 sono stati individuati gli "Ambiti territoriali strategici di rilievo regionale e interventi di rinnovo edilizio", tra i quali, al comma 1, lett. b), è



COMUNE DI GENOVA

annoverato “l’ambito urbano del porto antico di Genova costituito dal ponte Parodi e calata Santa Limbania con l’edificio Hennebique e le aree e gli edifici retrostanti”.

Per tale ambito strategico possono essere promossi dalla Regione e dal Comune atti di intesa aventi i contenuti indicati nello stesso art. 29, finalizzati alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed al rinnovamento urbano.

Con riferimento all’Ambito speciale n. 73 del PUC e, segnatamente con riferimento all’edificio Hennebique, nel Piano di Bacino dell’Ambito 14 non sono indicate specifiche criticità geologiche ed idrogeologiche, trattandosi di ambito portuale storico ottenuto mediante banchinamenti ed opere di riempimento a mare rientranti nella tipologia delle “Aree speciali di tipo B2” disciplinate dall’art. 16bis, comma 5, delle relative Norme di Attuazione.

*5. Nelle aree speciali di tipo B2, fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di gestione di discariche, per quanto concerne gli aspetti finalizzati al contenimento del rischio idrogeologico qualsiasi riutilizzo di tali areali è subordinato alla valutazione ed alla verifica preventiva, in sede di progetto, in merito all’idoneità dell’area sotto il profilo geomorfologico, idrogeologico e geotecnico alla nuova destinazione d’uso prevista.*

#### 4. SVILUPPO DEL PROGETTO

Relativamente ai **Lotti 1 e 2**, Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse, in data 5 marzo 2009, si è svolta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale alle OO.PP. Lombardia - Liguria - Sede Coordinata di Genova, su istanza di Autorità Portuale, la Conferenza dei Servizi ex DPR 616/77 e DPR 383/94 in sede referente (Conferenza Stato-Regione), nell’ambito della quale è stato presentato da parte di AltaPonteParodi S.p.A il Progetto Edilizio Definitivo del nuovo Centro Polifunzionale di Ponte Parodi comprensivo delle inerenti opere di urbanizzazione alla quale il Comune di Genova ha partecipato dovendone accertare la conformità alle norme urbanistico edilizie, secondo quanto dispone l’art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383.

In data 5.11.2012 si è svolta la Conferenza di Servizi con la quale è stato avviato il procedimento ai sensi degli art. 20 e 23 della LR n. 1/2007 “Testo unico in materia di commercio”, finalizzato al rilascio dell’autorizzazione commerciale relativa al Distretto Commerciale Tematico.

Considerato che il Centro Polifunzionale di Ponte Parodi ricade tra le opere soggette ai disposti della Legge regionale n° 38/1998 relativa alla disciplina di Valutazione di Impatto Ambientale in data 18.02.2010 AltaPonteParodi S.p.A. ha attivato la procedura di verifica/screening in esito della quale, con Decreto del Dipartimento Ambiente, Settore Valutazione Impatto Ambientale, n. 871 in data 28.03.2012, la Regione Liguria ha stabilito che il progetto non debba essere assoggettato a procedura di V.I.A. a condizione che siano adempite le prescrizioni, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate, prescrizioni che l’Aggiudicatario ha accettato, per quanto di competenza.

Nel **Lotto 1bis** è prevista la nuova costruzione di una sede per servizi portuali alla nave, e relativi parcheggi di pertinenza, da sviluppare sulla base di un progetto architettonico coordinato con il progetto del Centro Polifunzionale.

Per quanto riguarda **Lotto 3**, progetto per l’insediamento dell’Istituto Nautico mediante ristrutturazione dell’edificio Darsena oltre alla sistemazione degli spazi di pertinenza, la Provincia di



COMUNE DI GENOVA

Genova ha realizzato l'intervento di recupero dell'edificio di Calata Darsena dove si è insediato, nel settembre 2007, l'Istituto Nautico "San Giorgio".

Nel **Lotto 4** è consentita la realizzazione del parcheggio pertinenziale interrato dell'edificio Cembalo, intervento compreso nel P.R.U. della Darsena, e la sistemazione a spazi pedonali e parcheggi pubblici in superficie, anche a servizio dell'Istituto Nautico.

Nel **Lotto 6**, corrispondente alla porzione di testata di Calata Darsena, è consentita la demolizione ed eventuale ricostruzione previa sottoscrizione d'intesa tra Autorità Portuale e Comune di Genova.

Relativamente al **Lotto 5** Hennebique, definitivamente superata la previsione dell'insediamento Universitario, previsto dall'Accordo di Programma originario stipulato nel 2007, il ruolo dell'edificio è stato riconsiderato nell'ambito delle elaborazioni relative alla revisione del Progetto Unitario e dell'aggiornamento dell'Accordo stesso, avvenuto nel 2012.

Tali considerazioni hanno portato ad attribuire all'edificio un ruolo altrettanto significativo per la città con particolare riferimento all'obiettivo di completamento del disegno dell'arco ex portuale caratterizzato da funzioni urbane, compreso fra il mare e il centro storico, e di integrazione delle funzioni di eccellenza insediate nel porto antico, andando a costituire un polo destinato a servizi pubblici e privati di interesse generale e di funzioni particolarmente dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane.

Riguardo alle relazioni di contesto, l'edificio costituisce uno degli elementi di continuità est-ovest del percorso ciclopedonale che si sviluppa lungo tutto l'arco del porto storico, da ciò è emersa l'opportunità di prevedere nell'ambito del progetto relativo all'edificio Hennebique la realizzazione di un percorso pubblico affacciato sul mare che costituisca il collegamento diretto tra Stazione Marittima e terminal crociere di Ponte Parodi dando altresì rilievo alle connessioni morfologiche e funzionali con il centro storico, in particolare con la Commenda di Prè e il Palazzo del Principe.

Va tuttavia rilevato che l'individuazione delle nuove funzioni operata nel 2012 in sede di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, articolate nella scheda di distretto del PUC 2000 in caratterizzanti e ammesse e, in tal senso, soggette a rapporti percentuali vincolanti, si è dimostrata scarsamente attrattiva, anche sotto il profilo della sostenibilità economica delle soluzioni progettuali formulabili, come illustrato da Autorità Portuale con nota n. 9251 in data 10.04.2015.

Nel corso delle sedute del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, convocato in data 21.09.2015 e 20.06.2016 su istanza di Autorità Portuale, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo medesimo hanno preso atto delle criticità evidenziate e hanno convenuto circa la necessità di modificare la disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e quindi dell'Accordo di Programma con il relativo Progetto Unitario.

## **5. ACCORDO QUADRO 2018 "HENNEBIQUE"**

L'Accordo Quadro, sottoscritto il 23 gennaio 2018 da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Comune di Genova, Regione Liguria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, Dipartimento di Architettura e Design (DAD) dell'Università degli Studi di Genova, ha come finalità la promozione della collaborazione delle parti nel campo della conoscenza, dello studio, della valutazione delle condizioni di conservazione e delle condizioni di tutela e vincolo, nonché delle



COMUNE DI GENOVA

possibilità di intervento per la conservazione, il restauro, la riqualificazione e il riutilizzo dell'edificio storico dei "Silos Granari di Genova" (cd. "Hennebique") e delle aree circostanti.

In particolare le parti hanno concordato di collaborare sui seguenti argomenti di comune interesse:

- 1) ricognizione degli elementi di conoscenza pregressi sul complesso architettonico e sulle aree circostanti (rilievi, studi, analisi, diagnosi sullo stato di conservazione e sul comportamento strutturale);
- 2) esame dettagliato degli elementi di vincolo e di tutela che gravano sul complesso ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004, II e III parte);
- 3) verifica delle proposte progettuali pregresse sull'immobile e sulle aree circostanti, ai fini di una valutazione delle ragioni che hanno determinato la loro debolezza in relazione agli elementi di vincolo/tutela e a quelli di carattere architettonico, strutturale, urbanistico, logistico e di utilizzo;
- 4) l'aggiornamento delle analisi già disponibili in merito allo stato di conservazione del complesso architettonico;
- 5) individuazione di scenari di compatibilità tra i valori storico documentali e paesaggistici oggetto di tutela ed ipotesi di rifunzionalizzazione del compendio di cui trattasi, con particolare riferimento all'edificio Hennebique, tenuto conto degli strumenti pianificatori urbanistici e portuali, nonché del sistema dell'accessibilità e a ogni altra previsione già in essere su quelle aree;
- 6) verifica preliminare di conformità di tali possibili destinazioni con le caratteristiche storico-culturali e tecniche dell'edificio in parola;
- 7) predisposizione della "Scheda tecnica" di cui all'art. 16 del D.I. 374 del 22/08/2017 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, si cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Al fine di concertare, progettare, coordinare, promuovere le azioni attuative e verificarne la coerenza con l'Accordo è stato costituito un Comitato di Coordinamento Tecnico Scientifico le cui attività consistono nella stesura di un documento di indirizzo per la redazione della scheda tecnica.

## **6. MODIFICA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AMBITO SPECIALE N. 73 OGGETTO DI ACCORDO DI PROGRAMMA**

A seguito delle criticità riscontrate e preso atto degli sviluppi progettuali gli Enti hanno ritenuto necessario intervenire sui contenuti della disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e, conseguentemente, procedere con l'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato nel 2012 e contestuale variante al PUC vigente, da approvarsi contestualmente alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della LR n. 36/1997 e s.m.i., al fine di:

- 1) escludere il lotto 5 dall'ambito speciale ed attribuire all'edificio Hennebique una appropriata disciplina urbanistica che tenga conto delle prescrizioni derivanti dal vincolo monumentale operante sulla costruzione mediante l'individuazione di un nuovo Ambito con disciplina speciale da rubricarsi sub art. 25 delle Norme Generali del PUC al n. 73bis da denominarsi "Hennebique" che, al fine di superare le attuali rigidità in merito alla la disciplina delle destinazioni d'uso, definisca un mix funzionale, rappresentato da una serie di funzioni ammesse senza individuazione di principali e





COMUNE DI GENOVA

complementari, tale da consentire ampia flessibilità alle soluzioni progettuali formulabili, confermando la limitazione relativa alla superficie destinata ad attività commerciali;

2) escludere inoltre dall'ambito i lotti che hanno avuto attuazione o per i quali si può prevedere uno sviluppo autonomo, che sono pertanto da ricomprendersi nell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e nel Sistema dei Servizi Pubblici;

3) modificare la perimetrazione dell'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" oggetto dell'Accordo di Programma 2012 il cui Progetto Unitario approvato è confermato limitatamente ai lotti 1, 1bis, 2 e 6 relativi a Ponte Parodi e Calata Darsena. Il nuovo perimetro del Progetto Unitario comporta la riduzione del Lotto 2 che, al fine di rendere possibili interventi di riqualificazione delle aree a monte dell'edificio Hennebique, rimane esteso fino a comprendere le aree già in concessione.

Con riferimento alle modifiche sopra indicate ed ai descritti mutamenti del contesto di riferimento, agli sviluppi progettuali illustrati e alla disciplina del PUC entrato definitivamente in vigore nel 2015, si individuano quindi i lotti del PU attuati o per i quali è possibile semplificare l'attuazione degli interventi anche mediante l'esclusione dall'ambito disciplinato dall'Accordo di Programma:

- Lotto 3, le previsioni risultano attuate e inoltre l'area corrispondente è già compresa nel Sistema dei Servizi pubblici del PUC come Istruzione Esistente di livello urbano (IE 1073) pertanto, nella cartografia dell'Assetto Urbanistico l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico;
- Lotto 4, considerato la previsione per parcheggio pertinenziale interrato e sistemazione a spazi pedonali e parcheggi pubblici in superficie nella cartografia dell'Assetto Urbanistico l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, e nel Sistema dei Servizi Pubblici è individuata come verde e parcheggi di previsione;
- Lotto 5 - Hennebique - tenuto conto del vincolo monumentale che opera sull'edificio che non ne permette la totale demolizione e ricostruzione, l'intervento ammissibile e compatibile con tale vincolo non può essere altro che quello della ristrutturazione edilizia, con demolizioni e ricostruzioni parziali, senza incremento della volumetria e con limitate modifiche della sagoma necessarie sia per la demolizione delle parti non significative sotto il profilo monumentale che per l'eventuale ricostruzione in forme architettonicamente compatibili con i caratteri dell'edificio, al fine di superare l'attuale condizione di degrado ed abbandono e recuperare l'edificio per funzioni coerenti con il settore urbano in cui si colloca, la cui attuazione deve avvenire mediante permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 49 della LR n. 36/1997 e smi al fine di assicurare la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie in funzione delle destinazioni d'uso da insediare e per il collegamento dell'edificio con il contesto circostante.

L'aggiornamento dell'Accordo di Programma riguarda in particolare la conferma delle previsioni inerenti i Lotti 1 e 2, relativi al molo di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse all'attuazione degli interventi previsti dal progetto per la realizzazione del Centro Polifunzionale, nonché il Lotto 1bis destinato all'insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori) e il Lotto 6, la cui attuazione è prevista mediante sottoscrizione d'intesa tra Autorità Portuale e Comune di Genova, superando definitivamente la scheda normativa del Distretto del PUC 2000 al fine di consentire una più agevole lettura della relativa disciplina urbanistico edilizia.



COMUNE DI GENOVA

Per i Lotti 1, 1bis, 2 e 6 si ripropongono quindi i contenuti delle norme di attuazione del Progetto Unitario, in coerenza con le norme che hanno determinato lo sviluppo e l'articolazione del progetto edilizio in corso di approvazione e confermando in tal senso anche lo schema di convenzione approvato con DCC n. 2 in data 24.01.2012. La conferma della disciplina consente di fare salva anche l'organizzazione e il dimensionamento delle attività commerciali che costituiscono il Distretto commerciale tematico per il quale è stato avviato il procedimento, ai sensi degli art. 20 e 23 della LR n. 1/2007, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione commerciale.

Il nuovo perimetro del Progetto Unitario, oltre all'aggiornamento delle relative Norme di Attuazione, comporta la riedizione di alcuni elaborati grafici e l'eliminazione di quelli che riportavano nello specifico le previsioni del Distretto di trasformazione del PUC 2000 che, come già evidenziato, con il presente aggiornamento dell'Accordo di Programma viene definitivamente superato, in particolare:

- sono soppresse, in quanto contenenti indicazioni non più attuali, le seguenti tavole:
  - PU.02 SETTORI DI TRASFORMAZIONE E PERIMETRO P.U.
  - PU.04 SISTEMA DEI PARCHEGGI
  - PU.06 Previsione di ripartizione tra spazi pubblici e privati
- sono aggiornate e sostituite le seguenti tavole:
  - PU.08 INDIVIDUAZIONE LOTTI DI INTERVENTO E DISTRIBUZIONE FUNZIONI
  - PU.09 SCHEMA DI ATTUAZIONE PROGETTO UNITARIO
  - PU.11 CONCESSIONE SU BASE CATASTALE

## **7. OPERE DI URBANIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI**

Con l'Accordo di Programma stipulato in data 16.04.2012 è stato approvato il Progetto Unitario riferito al Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d del PUC 2000 e la Convenzione Attuativa riguardante il Centro polifunzionale di Ponte Parodi e le opere infrastrutturali viarie connesse.

Le opere di urbanizzazione, previste dal Progetto Unitario ed elencate in Convenzione, vengono trattate in tavole e relazioni specifiche (architettoniche, strutturali, impiantistiche) del Progetto Definitivo Edilizio elaborato da AltaPonteParodi e presentato da Autorità Portuale nel 2009, nell'ambito della procedura di Intesa Stato Regione, e poi aggiornato, nel corso dell'iter istruttorio, nel 2011.

La bozza di Convenzione, nell'articolato, definisce le opere di urbanizzazione che l'aggiudicatario si impegna a realizzare a propria cura e spese che, per quanto riguarda viabilità e parcheggi, sono:

- “2.1.1.1. rotatoria di via Buozzi e relative opere strutturali;*
- 2.1.1.2. bretella di collegamento tra la rotatoria di via Buozzi ed il viadotto Cesare Imperiale;*
- 2.1.1.3. sistemazione viaria tra il viadotto Cesare Imperiale e la viabilità interna al perimetro del Progetto Unitario;*
- 2.1.1.4. viabilità urbana di accesso interna al perimetro del Progetto Unitario riguardante il Lotto 2, estesa fino al perimetro del Lotto 4;*
- 2.1.1.5. Parcheggi pubblici sottostanti la piazza Nord ed il Centro Polifunzionale per una superficie minima corrispondente alla dotazione standard teorica, oltre ad una quota eccedente stimata in circa 2500, mq da destinarsi ai residenti del Centro Storico;*
- 2.1.1.6. sistemazioni viarie e pedonali di superficie della piazza Nord;”*



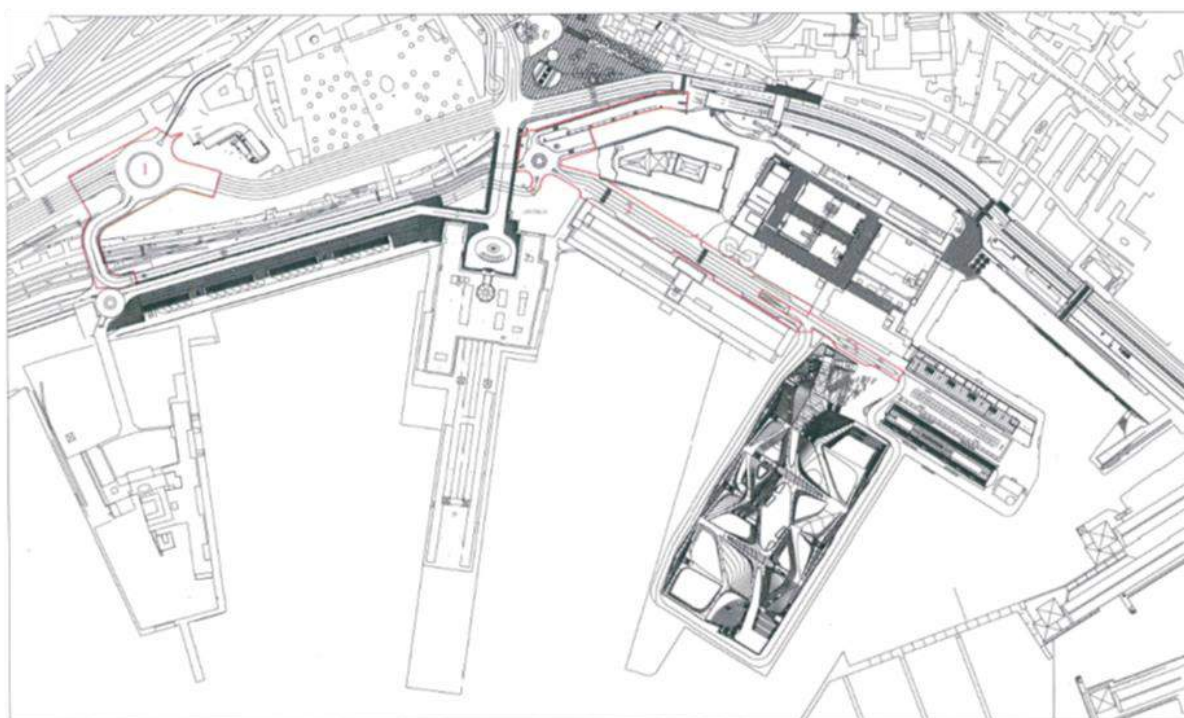
COMUNE DI GENOVA

Le opere relative al sistema infrastrutturale di accessibilità al Centro Polifunzionale sono previste a scomputo, come indicato all'art. 6.1 *“Dal contributo afferente il permesso di costruire commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione, così come determinato al precedente articolo 4, sarà scomputato, al momento del rilascio del titolo abilitativo, con le prescrizioni e le modalità vigenti, il costo delle opere di urbanizzazione che l'Aggiudicatario si è impegnata a realizzare, elencate ai precedenti punti 2.1.1.1, 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.1.4”*

Nelle more della realizzazione dell'intervento di Ponte Parodi e delle conseguenti urbanizzazioni, sono stati realizzati il deposito della Metropolitana a cura di Ansaldo STS S. p. A. e, per quanto riguarda le trasformazioni di superficie, il parcheggio di interscambio sovrastante il deposito della metropolitana, è stata inoltre redatta la progettazione esecutiva della sistemazione superficiale di via Buozzi /Adua.

Al proposito si richiama l'art. 6.9 della Convenzione *“Nel caso in cui le opere di cui ai punti 2.1.1.1 e 2.1.1.2 siano già state progettate e/o realizzate da Soggetti terzi per conto del Comune di Genova, l'Aggiudicatario si impegna a versare l'importo corrispondente al costo delle opere stesse a titolo di oneri di urbanizzazione che, sulla base del computo ... .., anche qualora l'importo complessivo delle opere di urbanizzazione (realizzate e monetizzate) dovesse risultare superiore all'importo del contributo afferente il permesso di costruire.”*

I limiti degli interventi a carico dell'Operatore vengono indicati planimetricamente nell'elaborato architettonico n. L01 Limiti Intervento, e poi riproposti in tutte le tavole più di dettaglio.



- 1 ROTATORIA DI VIA BUOZZI E COLLEGAMENTO AL VIADOTTO CESARE IMPERIALE
- 2 ASSE VIABILITA' VIADOTTO CESARE IMPERIALE - LOTTO 2
- 3 PIAZZA NORD

 OPERE A CARICO DELL'OPERATORE PONTE PARODI

*PROGETTO DEFINITIVO (agg.to 2011)  
Elaborato architettonico n. L01 Limiti Intervento*

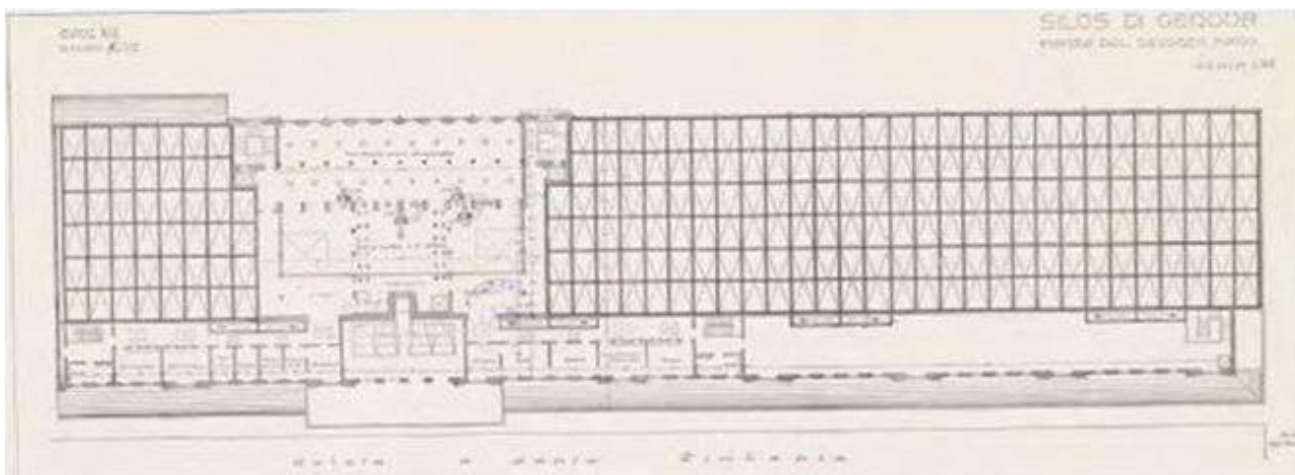


COMUNE DI GENOVA

## 8. EX SILOS HENNEBIQUE

L'Ex Silos granario Hennebique, costruito tra il 1899 ed il 1901 allo scopo di innalzare il livello di efficienza del porto di Genova, venne concepito come un grande “edificio macchina” costituito da un susseguirsi di celle a sezione rettangolare (m 3x4 altezza m 15), con una capacità di deposito di circa 65000 tonnellate, che si sviluppano in tutta la struttura che, con successivi ampliamenti, ha raggiunto considerevoli dimensioni: la base misura m 210x33,5 e l'altezza all'apice della torre è di 44,3 m. la superficie complessivamente occupata è di circa 7000 mq.

Il silos Hennebique, che per collocazione e dimensione costituisce un elemento caratterizzante l'arco portuale antico, il 4 aprile 2007 è stato dichiarato di “Interesse storico artistico” ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 dal Ministero per i Beni e Attività Culturali, in quanto l'edificio “... *costituisce un importante esempio di architettura industriale del capoluogo genovese, collocato al centro del bacino portuale in un'area di notevoli modificazioni nell'ultimo decennio ...*”.



L'edificio, che ha concluso la sua funzione negli anni Ottanta e oggi versa in stato di abbandono, è costituito essenzialmente da un sistema di celle modulari. Originariamente le celle erano 204, 172 nel corpo a levante e 32 in quello di ponente. L'ampliamento eseguito nel 1906 ha portato il complesso ad un numero complessivo di 344 celle. In posizione baricentrica è presente il corpo centrale che ospitava gli impianti tecnologici principali per il caricamento e lo svuotamento dei silos; il corpo centrale è emergente rispetto alle ali costituite dalle celle e presenta centralmente un'alta ciminiera. L'altezza del corpo a silos risulta di circa metri 30, il corpo centrale ha un'altezza di metri 40, mentre la ciminiera raggiunge circa metri 50.

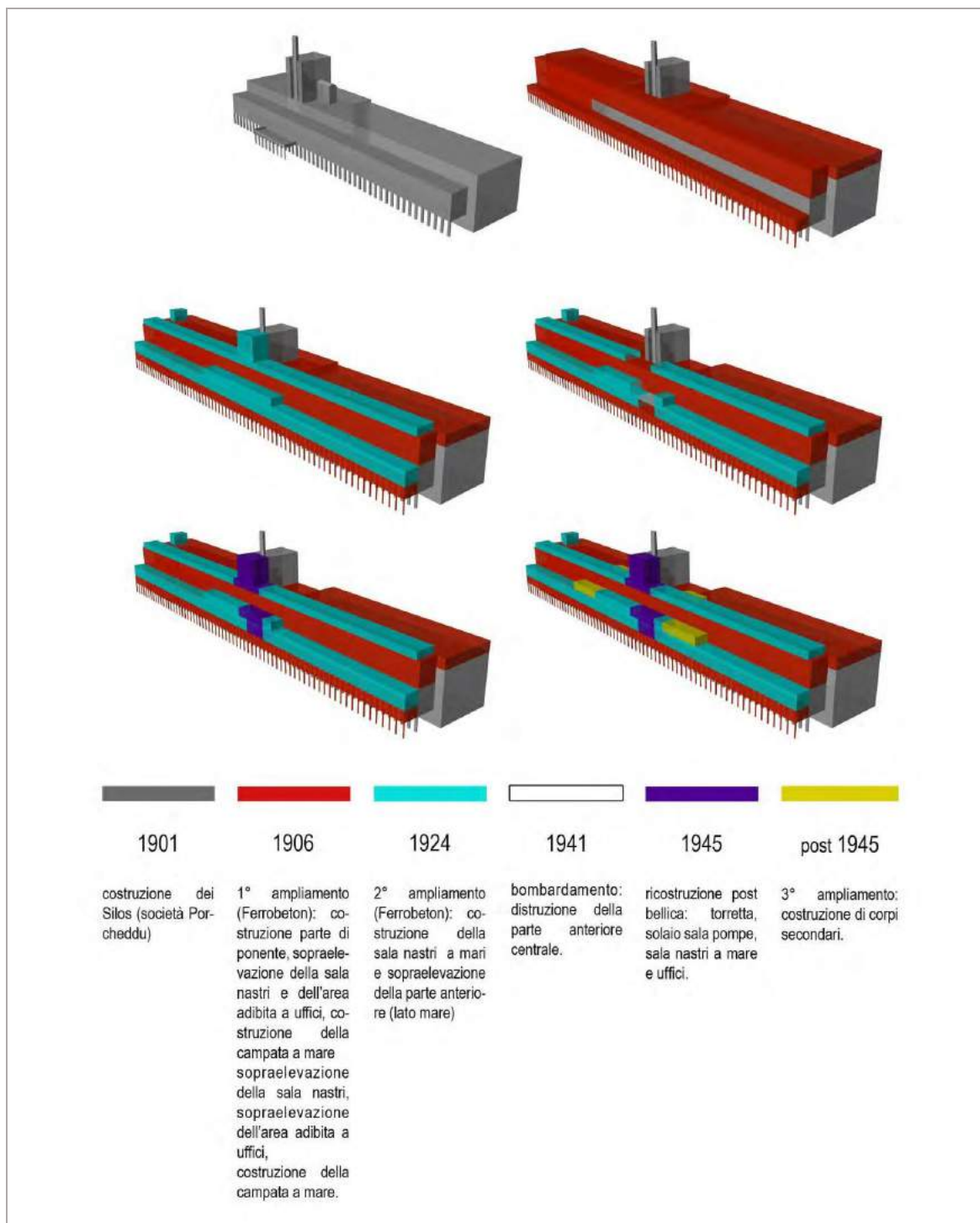
La costruzione si caratterizza per essere un sistema di stoccaggio unitario, chiuso rispetto alla città, ma aperto all'ambito portuale rispetto alle funzioni di trasporto marittimo, stoccaggio e trasporto su rotaia che richiedevano solidità e protezione delle derrate limitando il più possibile relazioni con il contesto urbano. Verso mare, a piano terreno, per tutta la lunghezza del corpo di fabbrica correvano i binari ferroviari di servizio all'attività.

Il carattere necessariamente chiuso dell'apparato tecnologico ha determinato l'estetica del complesso che risulta arricchita da elementi di finitura dei prospetti nelle parti originarie con caratteri stilistici, in particolare nelle vedute da mare, che esaltano la massività del piano porticato; si distinguono le bucaure della facciata per i due ordini superiori rispetto al piano superiore di coronamento che presenta una serie indistinta di bucaure.



COMUNE DI GENOVA

Rispetto al primo impianto realizzato dall'Ing. G.A. Porcheddu di Torino, Agente e Concessionario del "Sistema Hennebique" per l'Alta Italia, le successive fasi di ampliamento significative sono intervenute come indicato schematicamente nell'immagine di seguito riportata, tratta dal Servizio di ricerca per analisi strutturale preliminare del complesso Silos Hennebique prodotta nel 2011 dall'Università degli Studi di Genova (Prof. Ing. Paolo Blondeaux - Prof. Ing. Stefano Podestà) su incarico di Autorità Portuale:





COMUNE DI GENOVA



*Vista aerea dell'area di Ponte Parodi*

## **9. VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE**

Sulla base di quanto indicato ai precedenti paragrafi le modifiche da apportare al PUC, comportanti variante ai sensi dell'art. 44 della LR n. 36/1997 e s.m. e da approvarsi contestualmente al procedimento di Accordo di Programma di cui all'art. 58 della stessa legge urbanistica regionale sono, in primo luogo, rappresentate dai testi delle norme speciali.

Conseguentemente all'approvazione della variante si dovranno sostituire le schede allegate alle Norme Generali del vigente PUC inserendo il testo dell'Accordo di Programma aggiornato e la relativa disciplina urbanistica allegata.

Le modifiche comportano, inoltre, la riedizione della Tav. 38 dell'Assetto Urbanistico del PUC con l'inserimento del perimetro modificato relativamente all'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 73, l'inserimento della perimetrazione del nuovo Ambito soggetto alla Norma Speciale relativa all'edificio Hennebique n. 73bis, il cui testo normativo deve essere introdotto all'art. 25) delle Norme Generali del PUC, nonché la ricomprensione degli ex lotti 3 e 4 del Progetto Unitario rispettivamente nell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e nel Sistema dei Servizi Pubblici, comportante, unitamente alla modifica del perimetro dell'Ambito n. 73, aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. c), della LR n. 36/1997 e s.m. da approvarsi contestualmente al procedimento di Accordo di Programma di cui all'art. 58 della stessa legge urbanistica regionale.



COMUNE DI GENOVA

Le modifiche che riguardano il Sistema dei Servizi Pubblici, saranno altresì inserite nella cartografia e nel volume bilanci elenchi, da integrare con il servizio di previsione (ex lotto 4), n. 1015 (parcheggio di previsione) superficie reale mq 2814, con il conseguente aggiornamento dei dati relativi al bilancio urbanistico del PUC nella Relazione descrittiva dell'apparato normativo.

Di seguito il testo della Norma Speciale n. 73 - Ponte Parodi, con evidenziate le modifiche introdotte, e il testo della nuova Norma speciale n. 73bis - Hennebique:

#### **N. 73 - PONTE PARODI**

Nell'ambito perimetrato, ~~corrispondente al perimetro del Progetto Unitario riferito al Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000,~~ vige la disciplina introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data *[... da riportare la data di sottoscrizione dell'Accordo ...]* 16.04.2012, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e ss.mm.ii., per la realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse. A interventi ultimati l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, ferme restando le destinazioni d'uso, e relative percentuali, previste dall'Accordo di Programma e dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

#### **N. 73bis - HENNEBIQUE**

La riconversione dell'edificio, dichiarato di "Interesse storico artistico" ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, deve contribuire all'obiettivo del completamento del disegno dell'arco ex portuale, caratterizzato da funzioni urbane, e di integrazione delle funzioni di eccellenza insediate nel porto antico andando a costituire un polo di interesse generale destinato anche a funzioni dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane.

Nell'ambito perimetrato gli interventi sono soggetti alle seguenti disposizioni:

##### **Disciplina delle destinazioni d'uso:**

Sono ammesse le seguenti funzioni (Art. 12, delle Norme Generali del PUC):

- Servizi pubblici, di uso pubblico e privati; Parcheggi pubblici e privati pertinenziali; Infrastrutture di interesse locale; Residenza; Strutture ricettive alberghiere; connettivo urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili; Uffici (Direzionale e Terziario avanzato);
- le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse esclusivamente come esercizi singoli come da programmazione regionale ad esclusione delle Grandi Strutture di Vendita.

##### **Disciplina degli interventi:**

- Sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia con incremento di superficie all'interno del volume senza limitazioni, senza totale demolizione e ricostruzione e senza incremento di volume;
- Gli interventi devono assicurare la conservazione planovolumetrica dell'edificio, con l'eventuale eliminazione dei corpi aggiunti in epoca più recente privi di qualità costruttiva, architettonica e di funzionalità, con possibilità di modifica della sagoma, in conseguenza degli interventi di parziale demolizione e ricostruzione, garantendo comunque l'attuale percezione volumetrica come blocco autonomo e isolato nel contesto portuale e urbano della città, mantenendo le sue fondamentali caratteristiche architettoniche, costruttive e stilistiche; in tale contesto devono essere conservati elementi rappresentativi della sua funzione originaria di "macchina industriale per la movimentazione del grano";



COMUNE DI GENOVA

- Nell'intervento di ristrutturazione edilizia, sulla base delle risultanze delle verifiche strutturali, sono consentiti interventi di demolizione delle strutture che delimitano le celle dei silos per ricavare nuovi orizzontamenti;
- La trattazione dei prospetti dell'edificio deve conservare l'immagine prevalente dei pieni sui vuoti in quanto elemento di percezione della struttura "muraria" della costruzione;
- L'intervento, al fine di privilegiare il rapporto con il mare, deve prevedere la realizzazione di un percorso pedonale pubblico a sud affacciato sull'acqua e la riqualificazione/sistemazione delle aree esterne di connessione pedonale e veicolare con il contesto;
- La Superficie Agibile complessiva massima con destinazione d'uso commerciale non può superare il 10% della superficie totale dell'edificio definita dal progetto;
- L'attuazione degli interventi è subordinata al rilascio del permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 49 della LR n. 36/1997 e smi, al fine di definire le prestazioni inerenti l'organizzazione degli accessi, la percorribilità pubblica lungo il fronte mare e l'individuazione di spazi/percorsi di fruibilità pubblica all'interno dell'edificio.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L, ferma restando la disciplina delle destinazioni d'uso definita dalla presente Norma Speciale.

## 10. CAPACITÀ INSEDIATIVA DEL PUC E VERIFICA DEGLI STANDARD

Il peso insediativo, sia in termini di distribuzione sul territorio che di quantità, è stato definito nell'ambito dell'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale entrato in vigore nel 2015, sia ai fini delle valutazioni propriamente urbanistiche (verifica dello standard ai sensi del DM 1444/68) che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica. Nello specifico il peso insediativo complessivo di Piano è determinato dalla sommatoria dei pesi insediativi esistenti alla data di formazione del PUC e dei pesi insediativi di previsione, derivanti dalle trasformazioni urbanistiche ammissibili, in termini di abitanti, di visitatori per turismo o affari, nonché di addetti alle attività produttive.

Riprendendo l'esame delle modifiche da apportare con riferimento ai singoli lotti del PU in relazione alla capacità insediativa del PUC e alla verifica degli standard, definiti dalla Relazione Descrittiva dell'Apparato Normativo del piano, si rileva che le descritte modifiche non incidono negativamente sui dati complessivi attuali. In particolare va evidenziato che l'inserimento del lotto 4 nel Sistema dei Servizi consente di attuare quanto già previsto dall'Accordo di Programma e determina un incremento dello standard complessivo di PUC, nel quale è inoltre confermato il servizio esistente rappresentato dall'Istituto Nautico.

Si rileva inoltre che nelle tabelle allegate alla Relazione descrittiva dell'apparato normativo del PUC, con le quali è stato determinato il peso insediativo derivante dall'attuazione delle trasformazioni previste negli ambiti soggetti a norme speciali riferite a Distretti o Ambiti Speciali del PUC 2000, sono stati inseriti i dati dimensionali del progetto relativo al Centro Polifunzionale di Ponte Parodi (Lotti 1, 1bis e 2) che non vengono modificati dalla presente proposta di revisione dell'Accordo di Programma, mentre per quanto riguarda il lotto 5 Hennebique è stata inserita una ipotesi di dimensionamento di massima per una SA di mq 31.500 destinata alle funzioni ammesse.

Rilevato che nel Bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi del PUC non sono, in linea generale, computate le quantità di aree per servizi derivanti dall'attuazione dei Distretti di trasformazione e delle Norme speciali si segnala che nel caso in esame il Sistema dei servizi ha recepito le previsioni di spazi per servizi pubblici e di uso pubblico contenute





COMUNE DI GENOVA

nel progetto del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi in corso di approvazione, quantità che rimangono confermate con la nuova perimetrazione dell'ambito speciale n. 73.

Pur a fronte dell'incremento del carico urbanistico determinato dalla Disciplina delle destinazioni d'uso definita per il nuovo Ambito speciale n. 73bis "Hennebique" il bilancio urbanistico del PUC rimane verificato in quanto si conferma la SA di massima indicata per l'edificio stesso, e il totale degli spazi pubblici previsti dal PUC viene incrementato con l'inserimento del nuovo servizio di previsione (ex Lotto 4); occorre inoltre evidenziare che per gli interventi edilizi ammessi la disciplina dell'ambito ACO-L richiede esclusivamente prestazioni connesse alla fruizione e percorribilità pubblica della costa, condizione richiamata in particolare dalle prescrizioni inerenti il percorso pubblico lungo il mare previste dalla nuova norma speciale da introdurre nel PUC.

#### **11. VERIFICA AMBIENTALE (Art. 3 LR n. 32/2012 e s.m. - Allegato A)**

La modifica alla disciplina urbanistica del P.U.C. relativa all'edificio "Hennebique", per estrarlo dall'Ambito n. 73 del PUC, prevede la possibilità di realizzare interventi sino alla ristrutturazione edilizia, senza totale demolizione e ricostruzione e senza incremento di volume, mentre per quanto riguarda l'esclusione dall'Ambito n. 73 degli edifici e delle aree già destinati a servizi pubblici (lotti 3 e 4 del Progetto unitario dell'Ambito – Istituto Nautico, spazi per il parcheggio pertinenziale interrato e sistemazioni di superficie per parcheggi e spazi pedonali pubblici) non si determina sostanziale modifica della disciplina urbanistica, posto che le aree e gli edifici mantengono la destinazione a servizi pubblici all'interno dell'Ambito urbanistico ACO-L (Arco di conservazione del Fronte Mare Porto Antico).

Per quanto riguarda l'edificio Hennebique le funzioni ammesse sono tutte quelle compatibili con il tessuto urbano circostante, con la precisazione che le funzioni commerciali sono limitate a esercizi singoli e nella misura massima del 10% della superficie totale dell'edificio definita nel progetto.

La tipologia di intervento edilizio a scala di edificio esistente e le destinazioni d'uso previste, non determinano alcuna condizione che comporti l'assoggettamento del progetto di ristrutturazione edilizia alle procedure di verifica/valutazione di impatto ambientale, posto che non si riscontra la riconducibilità dello stesso intervento a nessuna di quelle elencate negli allegati II, III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m..

L'estrazione dall'Ambito n. 73 del PUC degli edifici e delle aree già destinati a servizi pubblici e la loro ricomprensione nell'Ambito ACO-L con mantenimento della stessa destinazione a servizi pubblici, non determina alcuna variazioni della destinazione d'uso e delle tipologie di interventi ivi ammessi.

Stante quanto dianzi indicato la variante da apportare al P.U.C. ricade nella disposizione di cui all'art. 3, comma 3, lett. b), della LR n. 32/2012 e s.m. e comporta pertanto la verifica ambientale di cui all'Allegato A.



COMUNE DI GENOVA

Elementi da verificare – Allegato A		Verifica ambientale
1	Incremento carico insediativo o modifica delle condizioni di deflusso all'interno di aree inondabili con tempo di ritorno fino a 200 anni	L'edificio Hennebique e le aree circostanti non ricadono in aree inondabili (Piano di Bacino dell'Ambito 14 – Genova) come da “Carta delle fasce di inondabilità” – Tav. 1, ed è escluso da rischio idraulico, come indicato nella “Carta del rischio idraulico” – Tav. 1. Gli edifici e gli spazi pubblici esistenti da ricollocare in Ambito ACO-L, non ricadono anch'essi in aree inondabili del medesimo Piano di Bacino – Tav. 1.
2	Incremento del carico insediativo in aree a pericolosità geomorfologica elevata (Pg3 a e b) e molto elevata (Pg4)	L'edificio Hennebique e le aree circostanti non ricadono in aree a pericolosità elevata (Pg3 a e b) e molto elevata (Pg4) (Piano di Bacino dell'Ambito 14 – Genova) come da “Carta della suscettività al dissesto” – Tav. 213160 – L'edificio è compreso nella categoria delle Classi Speciali: Tipo B2 – Riporti antropici (banchine porto antico di Genova) Gli edifici e gli spazi pubblici esistenti da ricollocare in Ambito ACO-L, non ricadono anch'essi in aree a pericolosità elevata e molto elevata del medesimo Piano di Bacino – Tav. 213160, trattandosi di collocazione nella stessa classe sopra indicata Tipo B2.
3	Incremento del carico insediativo che interessa aree umide	L'edificio Hennebique e gli edifici e spazi per servizi oggetto di variante al PUC, non interessano aree umide (banchina porto antico di Genova)
4	Incremento del carico insediativo che interessa aree carsiche	L'edificio Hennebique e gli edifici e spazi per servizi oggetto di variante al PUC, non interessano aree carsiche (banchina porto antico di Genova)
5	Incremento del carico insediativo che interessa elementi di connessione ecologica di cui alla Rete Ecologica Ligure (REL)	L'edificio Hennebique e gli edifici e spazi per servizi oggetto di variante al PUC, non interessano elementi di connessione della REL (banchina porto antico di Genova)
6	Incremento del carico insediativo in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di capacità depurativa, attestata dal competente gestore del servizio	Nell'ambito del procedimento di VAS Mediterranea delle Acque (prot. 3576/2013) ha affermato che la previsione del carico insediativo derivante dall'attuazione del PUC non porta criticità alle infrastrutture esistenti evidenziando che molte, sia per il settore acque reflue che acque potabili, sono state concepite in periodi con previsioni demografiche mai realizzate.
7	Varianti al P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale, ai regimi normativi di Conservazione ed ai regimi normativi ANI-MA, IS-MA saturo, IS-MA-CPA, IS-MA che siano preordinate alla realizzazione di nuovi insediamenti o alla trasformazione di quelli esistenti	L'edificio Hennebique e gli edifici e spazi per servizi oggetto di variante al PUC, ricadono nel regime normativo di Mantenimento di tipo SU – strutture urbane qualificate art. 35 del PTCP, e la modifica della disciplina urbanistica non comporta quindi necessità di modifica al PTCP. L'intervento di ristrutturazione edilizia, senza totale demolizione e senza incrementi volumetrici, dell'edificio Hennebique assicura il mantenimento della identità e l'identificazione della testimonianza storica dell'assetto insediativo esistente ed è conforme all'obiettivo della disciplina paesistica regionale.

Stanti gli esiti della verifica ambientale sopra indicata, la variante al PUC non è soggetta alla ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS.

## 12. PREVENTIVA VERIFICA SISMICA (Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.)

La zona sismica per il territorio di Genova, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 ed aggiornata con la D.G.R. n. 216 del 17 marzo 2017, che sostituisce la D.G.R. n. 1362 del 19 novembre 2010, è la seguente:

Zona sismica 3: Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m. deve essere richiesto al competente ufficio tecnico regionale (Settore Assetto del Territorio) il prescritto parere preventivo all'adozione della Variante al PUC oggetto dell'Accordo di Programma, al fine della verifica della compatibilità delle relative previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, allegando la Relazione che illustra la disciplina urbanistica vigente e i contenuti sostanziali della variante al PUC in corso di definizione, e il relativo stralcio cartografico, nonché la documentazione estratta dalle Norme Geologiche del PUC e dalla Sintesi non tecnica VAS.

## 13. CONCLUSIONI

Come meglio esplicitato nei paragrafi della presente Relazione la modifica della disciplina urbanistica del PUC sopra illustrata non determina negative alterazioni al Sistema dei servizi pubblici, con particolare riferimento alla verifica complessiva del bilancio urbanistico di PUC data dal confronto tra



COMUNE DI GENOVA

il fabbisogno di servizi pubblici indotto dal peso insediativo esistente e di previsione (confermato in 15.375.521) con il bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione, che viene incrementato dal nuovo servizio di previsione.

Come evidenziato anche nel precedente paragrafo inerente la verifica ambientale di cui all'allegato A all'art. 3 della LR 10 agosto 2012 n. 32 e smi, le considerazioni svolte consentono di stabilire che le modifiche apportate alla disciplina del PUC non incidono sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, sugli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS, risultano coerenti con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, in quanto lasciano invariati la componente strategica e strutturale del piano, l'assetto territoriale della componente urbanistico-edilizia, le componenti del livello paesaggistico puntuale e la componente geologica, e pertanto non rientrano nel campo di applicazione della LR n. 32/2012 e smi.

Considerato inoltre che il citato procedimento di V.I.A. ha già valutato sotto il profilo ambientale l'intervento di maggior peso inerente il nuovo Centro Polifunzionale di Ponte Parodi (mq 82000 circa di superfici complessivamente previste), la modifica della disciplina urbanistica relativa al nuovo Ambito speciale n. 73bis, in quanto relativa ad un intervento di ristrutturazione edilizia con i limiti sopra indicati, non comporta ulteriori verifiche sotto il profilo ambientale.

In conclusione, sulla base delle considerazioni svolte, si dà atto della complessiva coerenza delle nuove previsioni urbanistiche con gli obiettivi della strumentazione urbanistica vigente e, in particolare, con l'obiettivo dell'Accordo di Programma del 2012 di completare il disegno urbano dell'arco ex portuale compreso fra il mare e il centro storico mediante l'integrazione delle funzioni di eccellenza già insediate a seguito degli interventi realizzati nel Porto Antico.

Le modifiche sopra illustrate, rispetto alla vigente disciplina del PUC relativa all'Ambito Speciale n. 73, rientrano dunque nella tipologia della variante al PUC ai sensi dell'art. 44 della LR n. 36/1997 e smi, in ragione delle destinazioni d'uso previste per il nuovo Ambito speciale n. 73bis "Hennebique", da approvarsi con il procedimento di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della legge stessa.



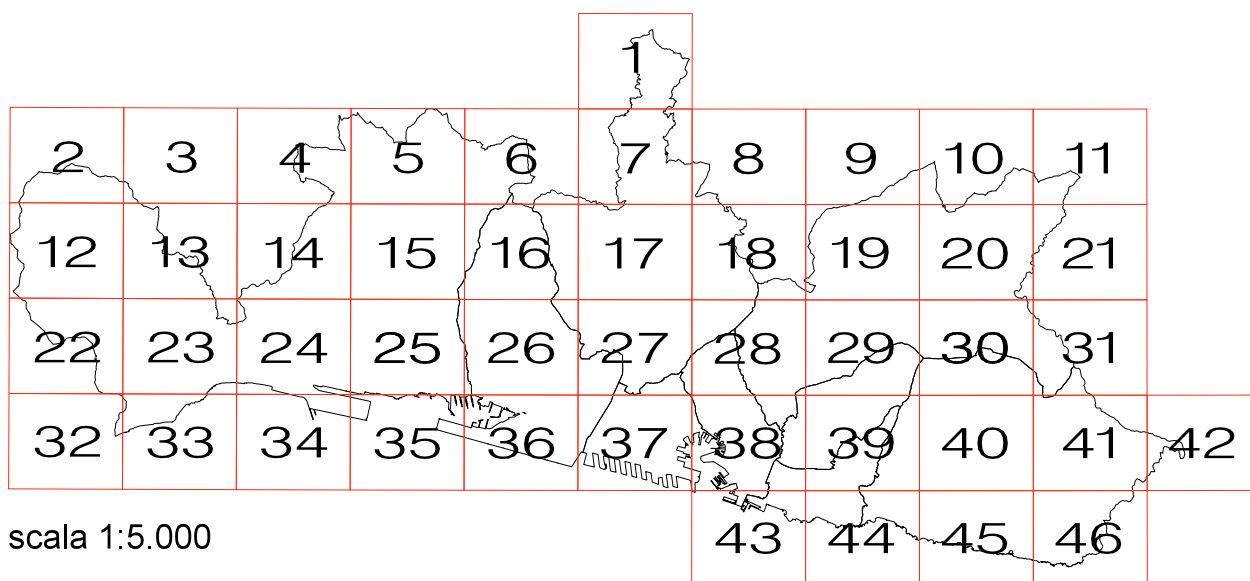
*Il Funzionario Tecnico*  
Arch. Maurizio Sinigaglia



COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**  
MORE THAN THIS










































# PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO  
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

# LEGENDA

<b>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</b>		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	<b>AMBITI SPECIALI</b>		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
<b>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</b>		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	<b>INFRASTRUTTURE</b>		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	<b>SERVIZI PUBBLICI</b>			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



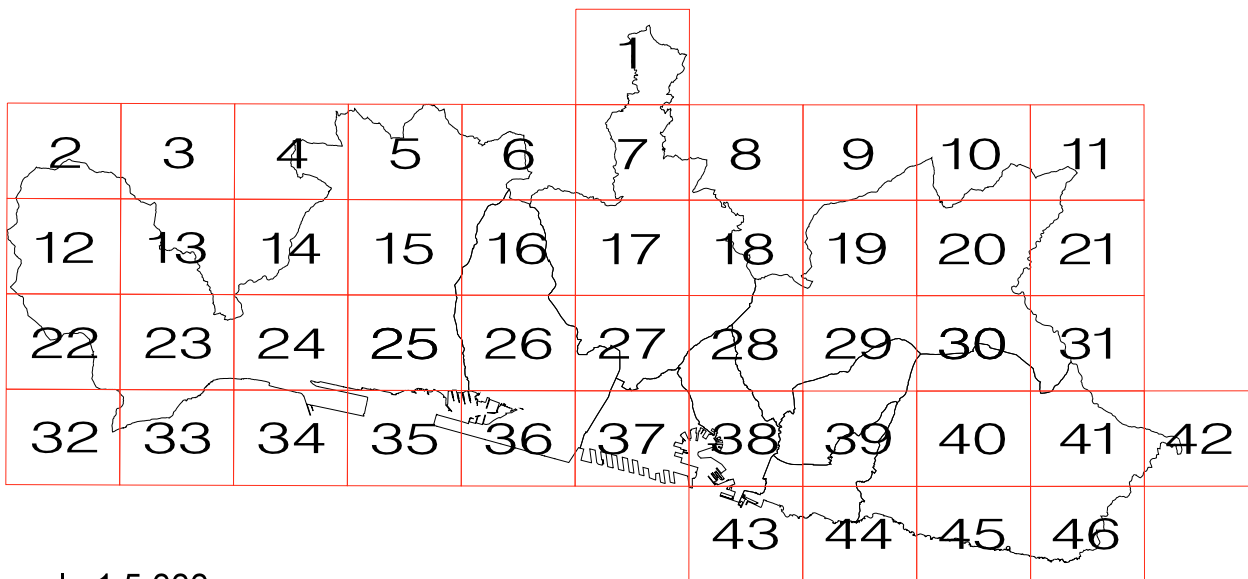
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

# PIANO URBANISTICO COMUNALE




scala 1:5.000

SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)  
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

# LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		



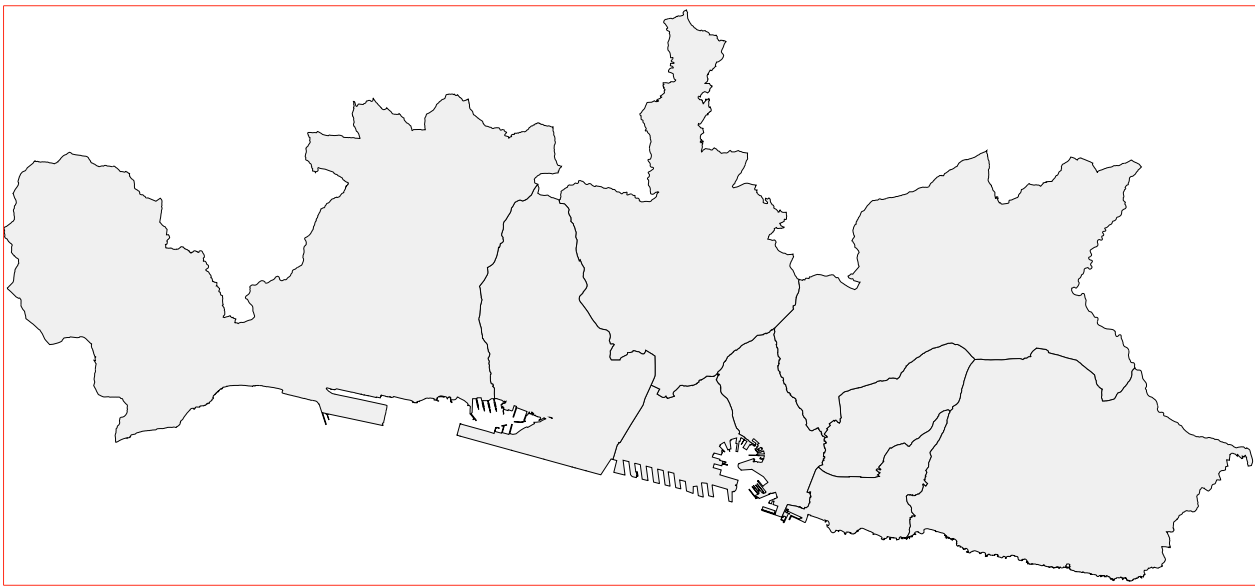




COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

# PIANO URBANISTICO COMUNALE



SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)  
BILANCI - ELENCHI  
AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE  
(STRALCIO)

**STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3**  
Livello Locale di Municipio

# MUNICIPIO 1 CENTRO EST

OREGINA  
CENTRO STORICO  
CASTELLETTO  
PORTORIA

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante      X      90.186 abitanti      mq. 1.623.348

## SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	432.509	
Istruzione	mq	172.375	
Parcheggi	mq	122.131	
Verde pubblico	mq	974.329	
	mq	<u>1.701.344</u>	

## SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	44.561	
Parcheggi	mq	<del>54.266</del>	59.894
Verde pubblico	mq	138.442	
	mq	<u><del>237.269</del></u>	<u>242.897</u>

TOTALE	mq	<u><del>1.938.613</del></u>
		<u>1.944.241</u>
SALDO:	mq	<u><del>315.265</del></u>
		<u>320.893</u>

SERVIZI RELIGIOSI – indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente      mq      129.753

servizi religiosi esistenti      mq      234.555

servizi religiosi di previsione      mq      0

Totale	mq	<u>234.555</u>
Saldo:	mq	<u>104.802</u>

1005	PE	VIA VESUVIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.342	2.684
1006	PE	MADRE DI DIO	PARCHEGGIO	PUBB	3.453	6.906
1008	PE	VIA VESUVIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.594	5.188
1009	PE	VILLA GRUBER	PARCHEGGIO	PUBB	291	582
1010	PE	VIA CHiodo	PARCHEGGIO	PUBB	771	1.543
1012	PE	PIAZZA CARIGNANO	PARCHEGGIO	PUBB	4.023	8.047
1013	PE	VIA FRUGONI	PARCHEGGIO	PUBB	551	1.101
1014	PE	PIAZZA PICCAPIETRA	PARCHEGGIO	PUBB	3.655	7.311
1016	PE	LARGO FUCINE	PARCHEGGIO	PUBB	896	1.791
1017	PE	SALITA PORTA CHIAPPE	PARCHEGGIO	PUBB	1.550	3.101
1019	PE	VILLA GRUBER	PARCHEGGIO	PUBB	1.411	2.822
1020	PE	VIA DE AMICIS FS.	PARCHEGGIO	PUBB	2.211	4.422
1021	PE	LARGO S.GIUSEPPE	PARCHEGGIO	PUBB	1.378	2.756
1022	PE	VIA GALATA	PARCHEGGIO	PRIV	4.595	9.189
1023	PE	CORSO SOLFERINO	PARCHEGGIO	PUBB	758	1.515
1027	PE	PORTO ANTICO	PARCHEGGIO	PUBB	3.326	6.652
1028	PE	CALATA GADDA	PARCHEGGIO	PUBB	1.082	2.164
1029	PE	VIA ACQUARONE	PARCHEGGIO	PUBB	718	1.436
1030	PE	CALATA GADDA	PARCHEGGIO	PUBB	962	1.924
1031	PE	CALATA GADDA	PARCHEGGIO	PUBB	2.524	5.048
1032	PE	VIA MONTANARI	PARCHEGGIO	PUBB	304	608
1033	PE	VIA COSTANZI	PARCHEGGIO	PRIV	794	1.588
1034	PE	VIA DELLA CELLA	PARCHEGGIO	PUBB	717	1.434
1035	PE	VIA DEL LAGACCIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.237	8.947
1036	PE	VIA FANTI D'ITALIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.448	2.896
1038	PE	VIA XII OTTOBRE	PARCHEGGIO	PUBB	3.012	6.023
1039	PE	VIA MADRE DI DIO	PARCHEGGIO	PUBB	3.415	6.830
1040	PE	VIA MADRE DI DIO	PARCHEGGIO	PUBB	239	478
Totale superfici					58.828	122.131

Descrizione: **parcheggi previsione**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1001	PR	VIA DEL LAGACCIO	PARCHEGGIO	PUBB	6.538	13.075
1002	PR	VIA VESUVIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.953	3.906
1003	PR	VIA SCORZA	PARCHEGGIO	PUBB	2.593	5.186
1004	PR	VIA BIANCO	PARCHEGGIO	PUBB	1.220	2.441
1012	PR	PONTE PARODI	PARCHEGGIO	PUBB	9.919	19.838
1013	PR	VIA DEL LAGACCIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.057	4.115
1014	PR	PIAZZA DANTE	PARCHEGGIO	PUBB	2.852	5.705
<b>1015</b>	<b>PR</b>	<b>CEMBALO</b>	<b>PARCHEGGIO</b>	<b>PUBB</b>	<b>2.814</b>	<b>5.628</b>
Totale superfici					<b>27.133</b>	<b>54.266</b>
					<b>29.947</b>	<b>59.894</b>

Descrizione: **sistema speciale dei rifiuti - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1001	SPE	VIA BIANCO	TRASFERIMENTO R.S.U. A.M.I.U.	PUBB	4.769	0
1002	SPE	VIA DEI PESCATORI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	1.063	0
Totale superfici					5.832	0



COMUNE DI GENOVA

## **AGGIORNAMENTO ACCORDO DI PROGRAMMA PONTE PARODI**

Modifica del Progetto Unitario approvato contestualmente all'approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 16 aprile 2012



## **AGGIORNAMENTO ACCORDO DI PROGRAMMA PONTE PARODI**

**Modifica del Progetto Unitario approvato contestualmente all'approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 16 aprile 2012**

### **NORME DI ATTUAZIONE**

- Il titolo delle Norme di Attuazione del Progetto Unitario è sostituito dal seguente:  
"Norme di Attuazione allegata all'Accordo di Programma relativo all'ambito soggetto alla norma speciale n. 73 "Ponte Parodi" del Piano Urbanistico Comunale in vigore dal 3 dicembre 2015."
- Il testo dell'**Articolo 1. DELIMITAZIONE** è sostituito dal seguente:
  - "**1.1.** Il limite del Progetto Unitario coincide col perimetro dell'ambito soggetto alla Norma speciale n. 73 "Ponte Parodi" del PUC vigente.
  - 1.2.** Le definizioni, i parametri e le destinazioni d'uso sono definiti dalle Norme generali del PUC 2000."
- All'**Articolo 2. ATTUAZIONE**, comma 2.1. le parole "interni al sub-Settore" sono cancellate.
- All'**Articolo 2. ATTUAZIONE**, comma 2.2:
  - le parole "costituito dagli elaborati elencati al punto 41 delle premesse dell'Accordo di Programma," sono cancellate e la parola "sette" è sostituita da "quattro"
  - al punto Lotto 1 - Ponte Parodi:
  - al paragrafo Interventi consentiti dopo la parola "P.U.C." è inserito "2000" (due volte) e dopo le parole "Distretto aggregato 44d" sono inserite le parole "del P.U.C. 2000"
  - al paragrafo Definizioni la parola "vigente" è sostituita da "2000" e dopo le parole "ai sensi dell'articolo 17 del P.U.C." è inserito "2000"
  - al paragrafo Norme di flessibilità le parole "tav. PU 06" sono sostituite da "tav. PU 07"
  - al punto Lotto 2 – Viabilità di accesso il testo "3 - 4 - 5 - 6" è sostituito da "e a Calata Darsena"
  - i punti Lotto 3 - Istituto Nautico, Lotto 4 - Previsione parcheggi Cembalo e Istituto Nautico e Lotto 5 - Edificio Hennebique di Calata Santa Limbania sono cancellati.
  - al punto Lotto 6 - Area in testata di Calata Darsena le parole "adiacente ai lotti 1, 3 e 4" sono cancellate.
- All'**Articolo 3. Flessibilità**, comma 3.1. le parole "del Sub-settore 2 del Distretto Aggregato fronte mare - Ponte Parodi" sono sostituite da "nell'ambito soggetto alla Norma speciale n. 73 "Ponte Parodi" del PUC vigente."
- All'**Articolo 3. Flessibilità**, comma 3.3. le parole "tav. PU 06" sono sostituite da "tav. PU 07" e le parole "con riferimento ai singoli lotti di intervento e" sono cancellate.
- All'**Articolo 5. Norma finale**, comma 4.2. le parole "del Sub-settore" sono cancellate.
- Dopo il titolo Appendice alle Norme di Attuazione è inserito il testo "Progetto definitivo del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi"

### **ELABORATI GRAFICI**

Sono soppresse, in quanto contenenti indicazioni superate dall'aggiornamento dell'Accordo di Programma, le seguenti tavole:

- PU.02 SETTORI DI TRASFORMAZIONE E PERIMETRO P.U.
- PU.04 SISTEMA DEI PARCHEGGI
- PU.06 Previsione di ripartizione tra spazi pubblici e privati

Sono sostituite le seguenti tavole:

- PU.08 INDIVIDUAZIONE LOTTI DI INTERVENTO E DISTRIBUZIONE FUNZIONI
- PU.09 SCHEMA DI ATTUAZIONE PROGETTO UNITARIO
- PU.11 CONCESSIONE SU BASE CATASTALE





Norme di Attuazione allegate all'Accordo di Programma ~~relativo all'approvazione del Progetto Unitario, avente contenuti di schema di organizzazione urbanistica, per il Sub-settore 2 del Distretto Aggregato Fronte Mare 44d Ponte Parodi Porto Antico.~~ **relativo all'ambito soggetto alla norma speciale n. 73 "Ponte Parodi" del Piano Urbanistico Comunale in vigore dal 3 dicembre 2015.**

## **Articolo 1. DELIMITAZIONE**

**1.1.** Il limite del Progetto Unitario coincide col perimetro ~~del sub-Settore 2 del Distretto Aggregato Fronte Mare 44d Ponte Parodi Porto Antico previsto dal P.U.C. approvato con D.P.G.R. n. 44 il 10/3/2000.~~ **dell'ambito soggetto alla Norma speciale n. 73 "Ponte Parodi" del PUC vigente.**

**1.2.** **Le definizioni, i parametri e le destinazioni d'uso sono definiti dalle Norme generali del PUC 2000;**

## **Articolo 2. ATTUAZIONE**

**2.1.** Le presenti norme si riferiscono ai lotti di intervento ~~interni al sub-Settore,~~ individuati graficamente nelle tavole del Progetto Unitario, ed alle aree esterne interessate dal nuovo sistema infrastrutturale.

**2.2.** Il Progetto Unitario, ~~costituito dagli elaborati elencati al punto 41 delle premesse dell'Accordo di Programma,~~ è articolato in **sette quattro** lotti di intervento:

- **Lotto 1 – Ponte Parodi**
  - Il lotto corrisponde al molo riprofilato, allo spazio alla sua radice, denominato piazza nord, ed alla banchina di Calata Darsena antistante l'edificio sede dell'Istituto Nautico;
  - L'involucro edilizio del centro polifunzionale a contenuto marittimo, ludico e culturale è definito dal progetto redatto da UN Studio Van Berkel & Bos, vincitore del concorso internazionale indetto dalla società Porto Antico di Genova S.p.A. quale concessionaria dell'area;
  - La progettazione architettonica dovrà essere sviluppata secondo le raccomandazioni e prescrizioni emerse in sede di Accordo di Programma con particolare riferimento al capitolato prestazionale contenente particolari architettonici costruttivi e di dettaglio, finalizzato ad assicurare soluzioni esecutive di alta qualità;
  - Le funzioni previste sono:
    - Per l'edificio:
      - Servizi pubblici;
      - Servizi Privati;
      - Connettivo urbano;
      - Distretto Commerciale Tematico, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di commercio, costituito da Esercizi di Vicinato e

Medie Strutture di Vendita integrate non alimentari come definite dall'art. 43), punto 4.6b1 del PUC;

- Parcheggi pubblici e privati;

Per gli spazi esterni e per la "piazza nord":

- Parcheggi pubblici;
- Viabilità primaria e secondaria;
- Spazi pedonali e arredo urbano;
- Attività portuali per le aree scoperte, coperte e specchi acquei individuati dal Progetto Unitario;

○ Interventi consentiti:

- Demolizione dei fabbricati esistenti;
- Nuova costruzione per le funzioni ammesse, con reperimento dei parcheggi pertinenziali prescritti dall'art. 51 delle N.d.A. del P.U.C. **2000;**
- Realizzazione di servizi pubblici e/o parcheggi pubblici quali standard derivanti direttamente dagli interventi di edificazione ai sensi dell'art. DST 6 delle N.d.A. del P.U.C. **2000.**
- Per la sola funzione Distretto Commerciale Tematico il calcolo degli standard sarà effettuato applicando il parametro del 20% della S.A. non essendo previsto apposito I.U.I. per il Distretto aggregato 44d **del P.U.C. 2000;**
- Per il calcolo dei parcheggi pertinenziali e degli standard urbanistici dovuti ai sensi dei precedenti punti si rinvia alla tabella in appendice alle presenti Norme di Attuazione;

○ Sono vincolanti le seguenti condizioni:

- La gestione dei parcheggi pubblici da parte del soggetto Aggiudicatario o suoi aventi causa è subordinata alla stesura e sottoscrizione di idoneo disciplinare per la regolamentazione della sosta e del sistema tariffario in conformità a quanto praticato dal Comune di Genova per parcheggi pubblici a gestione privata in corrispondenti condizioni od assimilabili; in particolare dovrà essere prevista una quota di parcheggi da destinare ai residenti del centro storico da regolamentare con speciali agevolazioni per la sosta notturna;
- La gestione dei servizi pubblici da parte del soggetto Aggiudicatario o suoi aventi causa è subordinata alla stesura e sottoscrizione di idoneo disciplinare;
- I suddetti disciplinari di gestione dovranno essere sottoscritti prima del rilascio del titolo abilitativi secondo le disposizioni della convenzione attuativa;
  - La gestione delle Medie Strutture di vendita Integrate non alimentari dovrà avvenire in coerenza con quanto previsto dallo schema di disciplinare d'uso e gestione allegato alla convenzione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento ai filoni tematici individuati per le merceologie da

inserire e al principio generatore del centro polifunzionale basato sul mix di attività caratterizzanti;

- I disciplinari di cui ai punti che precedono devono essere concordati con i competenti Settori del Comune;
- Definizioni
  - Si introducono precisazioni ulteriori rispetto alle definizioni di riferimento corrispondenti a quelle delle N.d.A. del P.U.C. **vigente 2000** a fronte della particolare configurazione architettonica dell'edificio di Ponte parodi e dell'introduzione della nuova funzione commerciale.
  - la Superficie Totale dell'Intervento è ottenuta dalla sommatoria di quattro tipologie di funzioni:
    - (A) attività interne alla struttura
      - comprendono tutte le attività previste dal Progetto Unitario, conformi al P.U.C., corrispondenti alle categorie servizi privati, distribuzione al dettaglio e connettivo urbano;
    - (B) servizi pubblici e di uso pubblico interni alla struttura
      - i servizi pubblici comprendono spazi ed attività strettamente connessi al terminal crociere;
      - i servizi di uso pubblico comprendono spazi ed attività fruibili dal pubblico, gravati da servitù di uso e disciplinati da apposito atto per gli aspetti gestionali;
      - a tale funzione si intendono assimilati i parcheggi pubblici in struttura, eccedenti la dotazione teorica minima richiesta dalle norme, ed i vani di servizio comuni al centro polifunzionale;
    - (C) servizi di uso pubblico in copertura
      - comprendono spazi ed attività fruibili dal pubblico, gravati da servitù di uso e disciplinati da apposito atto per gli aspetti gestionali;
    - (D) percorsi e spazi pedonali di uso pubblico
      - comprendono i percorsi principali di collegamento, coperti e scoperti, ivi inclusa la piazza nord di accesso, appartenenti alla struttura, liberamente fruibili dal pubblico;
  - la Superficie Totale dell'intervento [(A) + (B) + (C) + (D)] (cfr. elaborato PU.07), misurata sulla base delle superfici lorde, corrisponde a 82.978 mq ed è così articolata:
    - (A) Superficie delle attività interne alla struttura 29.573 mq;
    - (B) Superficie dei servizi pubblici e di uso pubblico interni alla struttura 23.264 mq;
    - (C) Superficie dei servizi di uso pubblico in copertura 18.838 mq;
    - (D) Superficie dei percorsi pedonali di uso pubblico 11.303 mq;
  - oltre alla Superficie Totale come sopra articolata il progetto prevede:
    - Superficie degli spazi tecnici
      - locali tecnici e corridoi comuni 8.357 mq;
    - Superficie dei parcheggi

- Pertinenziali e aree di carico e scarico merci 19.190 mq;
  - Pubblici 5.769 mq;
  - Superficie degli spazi esterni alla struttura
    - banchine Terminal Crociere 9.162 mq;
    - altre banchine 3.061 mq;
    - specchi acquei in concessione da definirsi.
  - La superficie Agibile, a fronte della particolare articolazione strutturale dell'edificio, composto anche da pareti inclinate, sarà calcolata ai sensi dell'articolo 17 del P.U.C. **2000**, eventualmente misurata al piede delle murature senza tener conto delle indicazioni regolamentari che ne escluderebbero alcune porzioni dal computo.
  - La superficie di vendita (S.N.V.) comprende gli spazi destinati contemporaneamente alla vendita, all'esposizione delle merci, alla promozione e dimostrazione dell'impiego dei prodotti venduti anche in forma di intrattenimento delle persone, ad altre attività complementari e alla somministrazione di cibi e bevande.
  - Le suddette attività complementari comprendono funzioni proprie del connettivo urbano purchè legate ai filoni tematici del centro polifunzionale.
  - Norme di flessibilità:
    - Nel rispetto della Superficie Totale, indicata nella tav. PU **06 07**, l'intervento deve riservare una percentuale di superficie destinata a servizi pubblici, originata dalla somma delle tipologie di funzioni indicate nei precedenti punti (B), (C) e (D), non inferiore al 61%;
    - E' consentita una diversa ripartizione delle funzioni previste, con riferimento alla tav. PU 07, in termini quantitativi e di localizzazione nel rispetto delle presenti norme.
    - È consentita la realizzazione di ulteriori spazi interrati destinati a parcheggi privati senza che tali quantità rilevino ai fini delle verifiche di cui ai precedenti commi e al successivo art. 3.
- Lotto 1bis – Aree scoperte, coperte e specchi acquei per servizi portuali
  - Il lotto corrisponde alla testata di Ponte Parodi e relativo "pennello"
  - Le funzioni previste sono:
    - servizi portuali alla nave;
    - parcheggi pertinenziali;
    - viabilità e spazi pedonali connessi;
  - Interventi consentiti:
    - nuova costruzione di sede per servizi portuali alla nave, e relativi parcheggi di pertinenza, da sviluppare sulla base di un progetto architettonico coordinato con il progetto del Centro Polifunzionale, con la Direzione artistica di UN-Studio Van Berke & Bos;
    - modifica del profilo della banchina di testata di Ponte Parodi come da progetto elaborato da Autorità portuale Genova.

- gli interventi sono comunque subordinati all'approvazione degli adeguamenti tecnico - funzionali da parte degli Enti competenti.

- Lotto 2 - Viabilità di accesso
  - Il lotto corrispondente allo spazio libero compreso fra l'area a margine dell'edificio Hennebique e quella dell'edificio Scio sede facoltà di Economia e Commercio;
  - Le funzioni previste sono:
    - Viabilità pubblica principale ad uso urbano e di accesso al terminal crociere;
    - Viabilità di accesso ai lotti 1 - 1bis ~~3 - 4 - 5 - 6~~ e a Calata Darsena;
  - Interventi consentiti:
    - Realizzazione dell'infrastruttura viaria;
    - Eliminazione di superfetazioni o corpi aggiunti;
  - Sono vincolanti:
    - La connessione della viabilità col sistema infrastrutturale interno ed esterno al **Sub-settore PU**;
    - Il coordinamento con gli accessi all'edificio Hennebique;
    - La connessione con gli attraversamenti pedonali;

● ~~Lotto 3 - Istituto Nautico~~

- ~~○ Il lotto corrispondente all'edificio di Calata Darsena, sede dell'Istituto Nautico;~~
- ~~○ Le funzioni previste sono:~~
  - ~~▪ Servizi Pubblici - Scuola di istruzione superiore con palestra, auditorium, osservatorio planetario;~~
  - ~~▪ Sistemazioni esterne;~~
- ~~○ Interventi consentiti:~~
  - ~~▪ Completamento dell'insediamento scolastico.~~

● ~~Lotto 4 - Previsione parcheggi Cembalo e Istituto Nautico~~

- ~~○ Il lotto corrispondente allo spazio libero compreso fra l'area a margine dell'edificio di Calata Darsena e quella dell'edificio Cembalo di calata Dinegro. Sul lotto insistono fabbricati occupati da Polizia di Stato, Carabinieri.~~
- ~~Le funzioni previste sono:~~
  - ~~▪ Servizi pubblici e spazi pedonali;~~
  - ~~▪ Parcheggi pubblici, anche pertinenziali dell'Istituto Nautico;~~
  - ~~▪ Parcheggi privati interrati pertinenziali;~~
  - ~~▪ Viabilità secondaria;~~
- ~~○ Interventi consentiti:~~
  - ~~▪ Demolizione fabbricati esistenti;~~

- Eventuale manutenzione straordinaria della porzione di fabbricato individuato nella tavola P.U. 09 con la sigla 4c esclusivamente per l'insediamento temporaneo di Polizia di Stato e carabinieri;
  - Sistemazione a raso per parcheggi pubblici e spazi pedonali;
  - Realizzazione di parcheggio interrato privato pertinenziale dell'edificio Cembalo;
- **Lotto 5 - Edificio Hennebique di Galata Santa Limbania**
    - Il lotto corrisponde all'edificio Hennebique e all'area a margine confinante con il lotto 2;
    - Le funzioni previste sono:
      - servizi pubblici;
      - strutture ricettive alberghiere a condizione che i servizi pubblici innanzi indicati occupino una Superficie non inferiore al 30% della Superficie totale dell'edificio;
      - servizi privati;
      - Connettivo urbano;
      - Esercizi di vicinato a condizione che occupino una Superficie Agibile non superiore al 10% della Superficie totale dell'edificio;
      - Parcheggi privati pertinenziali limitati alla quota necessaria ad assolvere la dotazione richiesta dalla vigente normativa; la dotazione di parcheggi pertinenziali agli spazi destinati a servizi pubblici potrà non essere reperita in sito ove ne sia verificata adeguata dotazione in aree limitrofe;
      - Direzionale;
    - Interventi consentiti:
      - Ristrutturazione e cambio d'uso dell'edificio anche con incremento della S.A. esistente;
    - Prescrizioni particolari:
      - L'intervento relativo all'edificio deve privilegiare il rapporto con il mare con un percorso a sud affacciato sull'acqua, seppur con caratteri e modalità compatibili con l'obiettivo di salvaguardia dei connotati architettonici della facciata a mare, contribuendo alla valorizzazione del prospetto e del manufatto costituito dalla torre quale elemento centrale e identificativo dell'edificio. Inoltre in sede di progetto definitivo dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un collegamento pedonale diretto con la Commenda di Prè;
      - L'intervento deve altresì salvaguardare i caratteri di archeologia industriale che connotano l'edificio con il mantenimento dell'ingombro planivolumetrico esistente e la conservazione prevalente del suo involucro esterno salvaguardando il disegno architettonico delle facciate;
      - E' consentito superare l'altezza esistente per la realizzazione di spazi attrezzati, impianti tecnologici e strutture mobili nel caso in cui richieste per ragioni di funzionalità delle sistemazioni di copertura, purché nell'ambito di un complessivo recupero dell'immobile, nel

~~rispetto dei valori storici ed architettonici dell'immobile e delle visuali significative.~~

- ~~▪ Gli esercizi di vicinato dovranno essere preferibilmente organizzati lungo un percorso pubblico di collegamento tra la Stazione Marittima ed il Terminal crociere di Ponte Parodi;~~
- ~~▪ La realizzazione e gestione di spazi d'uso pubblico da parte di soggetti privati è subordinata alla sottoscrizione di idoneo disciplinare, da concordarsi con il competente Settore del Comune, che ne disciplini il vincolo di destinazione d'uso e ne assicuri l'effettivo controllo pubblico anche in termini di tariffe.~~

~~○ Definizioni~~

- ~~▪ Ai fini delle definizioni delle Funzioni e delle Superfici si richiama, per quanto applicabile, quanto previsto per il Lotto 1 – Ponte Parodi~~

~~○ Norme di flessibilità:~~

- ~~▪ Rispetto alla Superficie Totale, stimata in via preliminare in 45.000 mq circa, l'intervento deve riservare una percentuale di superficie destinata alle funzioni caratterizzanti, come individuate dalla Scheda normativa del Distretto Aggregato Fronte Mare – Ponte Parodi, non inferiore al 51%;~~
- ~~▪ La Superficie Totale dell'edificio Hennebique verrà determinata in sede di progetto preliminare.~~

- Lotto 6 - Area in testata di Calata Darsena
  - Il lotto corrisponde alla porzione di testata di Calata Darsena, ~~adiacente ai lotti 1, 3 e 4~~, occupata dall'edificio ex silos vinario e dall'adiacente distributore di carburanti marini ERG;
  - Le funzioni ammissibili sono quelle stabilite dal P.U.C.
  - Interventi consentiti:
    - Demolizione ed eventuale ricostruzione previa sottoscrizione d'intesa tra Autorità Portuale e Comune di Genova.

### **Articolo 3. Flessibilità**

**3.1** Il Progetto Unitario, avente contenuti di schema di organizzazione urbanistica, costituisce modalità di attuazione degli interventi ~~del Sub-settore 2 del Distretto Aggregato fronte mare – Ponte Parodi.~~ **nell'ambito soggetto alla Norma speciale n. 73 "Ponte Parodi" del PUC vigente.**

3.2 Eventuali varianti all'assetto prefigurato dal Progetto Unitario approvato possono essere introdotte in fase di progettazione edilizia, se conformi al P.U.C., con facoltà per il Comune di Genova di chiedere motivato parere da parte del Collegio di Vigilanza costituito ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma.

3.3 Non costituiscono varianti al Progetto Unitario:

- Limitate rettifiche delle perimetrazioni di Progetto Unitario e della sagoma degli edifici;
- Incrementi delle dotazioni di spazi pubblici e di uso pubblico;

- Variazioni delle superfici destinate a funzioni private, indicate nella tav. PU **06 07**, non superiori al 5% delle quantità complessivamente previste per dette funzioni, ~~con riferimento ai singoli lotti di intervento e~~ fatte salve le relative norme di flessibilità;

#### **Articolo 4.** Prestazioni ambientali

- 4.1 La classificazione energetica degli edifici è da determinarsi in esito dei procedimenti di cui alla L.R. 38/98 Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale, in ogni caso gli interventi dovranno tendere all'autosufficienza energetica anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili e particolari accorgimenti costruttivi.

#### **Articolo 5.** Norma finale

- 4.1 A trasformazione avvenuta, sono consentiti gli interventi edilizi che non alterino l'assetto complessivo del distretto trasformato e non comportino l'inserimento di funzioni diverse da quelle elencate nella relativa scheda.
- 4.2 Si rinvia alla progettazione edilizia la definizione della disciplina cui saranno soggetti i diversi lotti ~~del Sub-settore~~ una volta attuata la trasformazione.



**Appendice alle Norme di Attuazione**

**Progetto definitivo del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi**

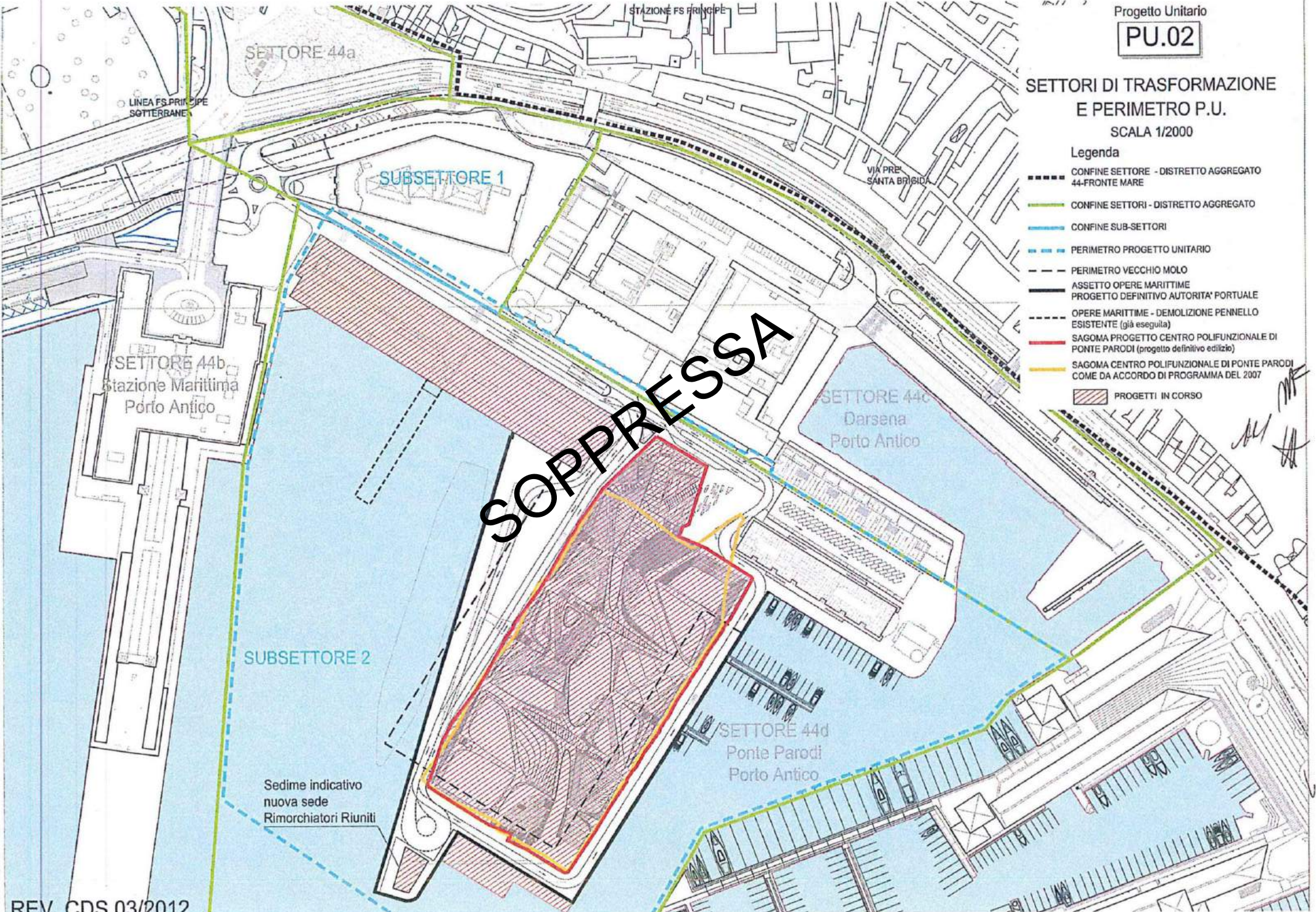
<b>CALCOLO PARCHEGGI PERTINENZIALI E STANDARD URBANISTICI</b>								
TEMI E FUNZIONI	superficie totale (SA)	parch. pert. 35% S.A. (Privati)	parch. pert. 35% S.A. (Pubblici)	S.N.V.	parch. pert. 75% S.N.V.	aree merci	S.A. spazi privati	calcolo standard
<b>Musica e conoscenze</b>								
Auditorium	6329		2215					
MSV1	1308			3156	2367		1308	262
MSV2	999						999	200
MSV3	1495						1495	299
<b>Tempo libero e sport</b>								
Climbing	679		238					
Palestre	3178	1112						
MSV1	1105			5026	3770		1105	221
MSV2	1228						1228	246
MSV3	2206						2206	441
MSV4	1517						1517	303
<b>Viaggi e scoperte</b>								
Terminal	3709		1298					
MSV1	1377			4407	3305		1377	275
MSV2	1760						1760	352
MSV3	2173						2173	435
<b>Connettivo urbano</b>	2450	858					2450	980
<b>Esercizi di vicinato</b>	8777			7285	5464		8777	1755
<b>Servizi pubblici</b>								
Spazi e percorsi pubblici	8501							
Piazza Nord	2802							
Parco urbano in copertura	18838							
Sede croce verde	480		168					
Altri servizi	282							
Parcheeggi	36744	1970	3919		14906	2314		5769



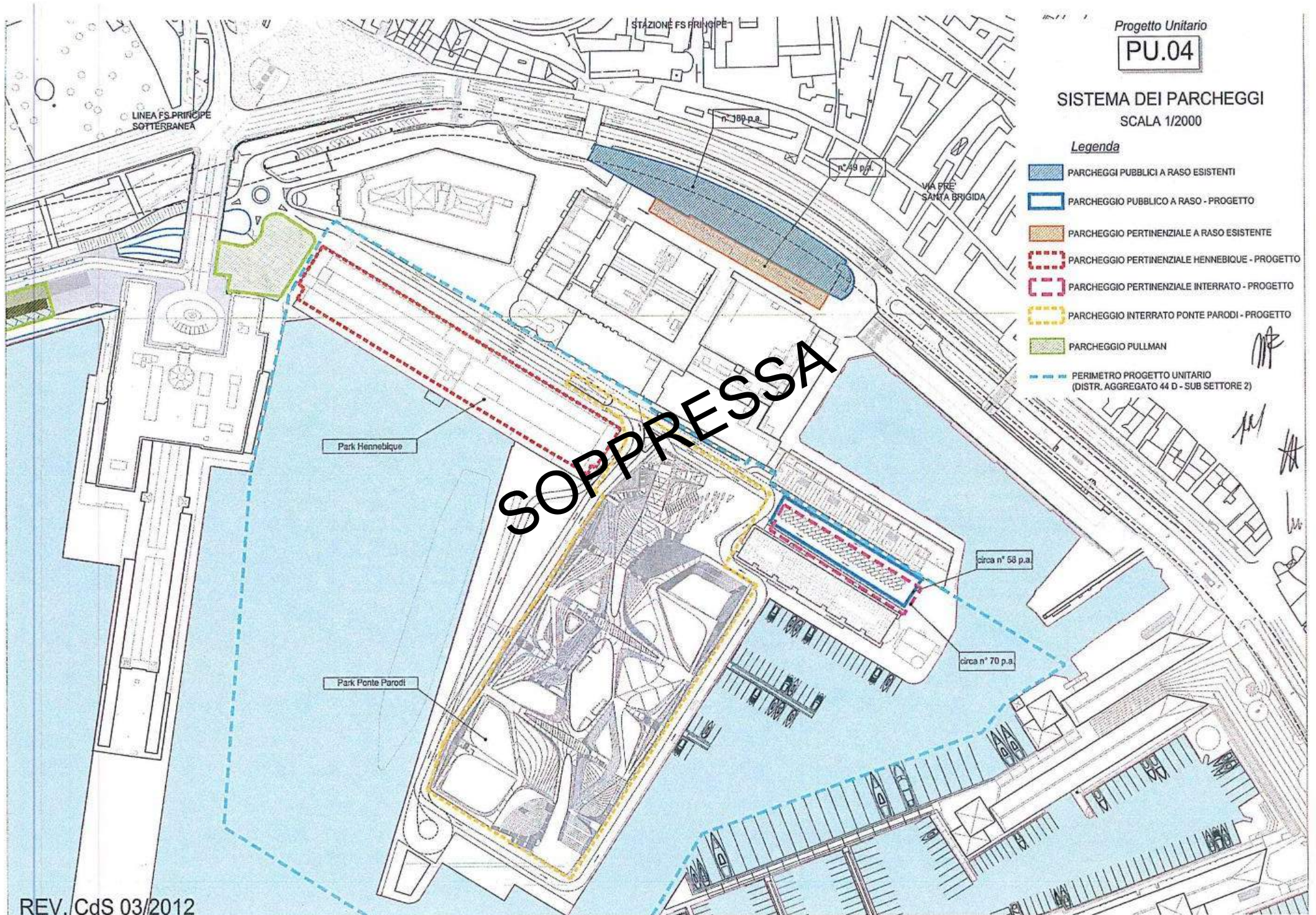
SETTORI DI TRASFORMAZIONE E PERIMETRO P.U.  
SCALA 1/2000

Legenda

- CONFINE SETTORE - DISTRETTO AGGREGATO 44-FRONTE MARE
- CONFINE SETTORI - DISTRETTO AGGREGATO
- CONFINE SUB-SETTORI
- PERIMETRO PROGETTO UNITARIO
- PERIMETRO VECCHIO MOLO
- ASSETTO OPERE MARITTIME PROGETTO DEFINITIVO AUTORITY PORTUALE
- OPERE MARITTIME - DEMOLIZIONE PENNELLO ESISTENTE (già eseguita)
- SAGOMA PROGETTO CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI (progetto definitivo edilizio)
- SAGOMA CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COME DA ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 2007
- PROGETTI IN CORSO







Progetto Unitario

**PU.04**

**SISTEMA DEI PARCHEGGI**  
 SCALA 1/2000

*Legenda*

- PARCHEGGIO PUBBLICI A RASO ESISTENTI
- PARCHEGGIO PUBBLICO A RASO - PROGETTO
- PARCHEGGIO PERTINENZIALE A RASO ESISTENTE
- PARCHEGGIO PERTINENZIALE HENNEBLIQUE - PROGETTO
- PARCHEGGIO PERTINENZIALE INTERRATO - PROGETTO
- PARCHEGGIO INTERRATO PONTE PARODI - PROGETTO
- PARCHEGGIO PULLMAN
- PERIMETRO PROGETTO UNITARIO (DISTR. AGGREGATO 44 D - SUB SETTORE 2)



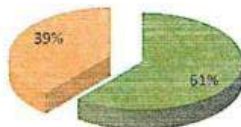
previsione di ripartizione tra spazi pubblici e privati

	mq	mq	mq
TOTALE SPAZI DISPONIBILI	82.978	50.617	32.362
	100%	61%	39%

Servizi pubblici	Servizi privati e Distretto Commerciale Tematico
------------------	--

funzioni - progetto PONTE PARODI

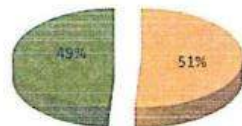


	mq	mq	mq
TOTALE SPAZI DISPONIBILI (QUANTITA' STIMATA)	45.000	22.950	22.050
	100%	51%	49%

Servizi pubblici	Funzioni private
------------------	------------------

funzioni - progetto HENNEBIQUE

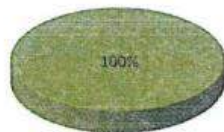


	mq	mq	mq
TOTALE SPAZI DISPONIBILI	5.700	5.700	-
	100%	100%	0%

Servizi pubblici	Funzioni private
------------------	------------------

funzioni - ISTITUTO NAUTICO



SOPPRESSA

Handwritten signatures and initials: MF, CA, and others.













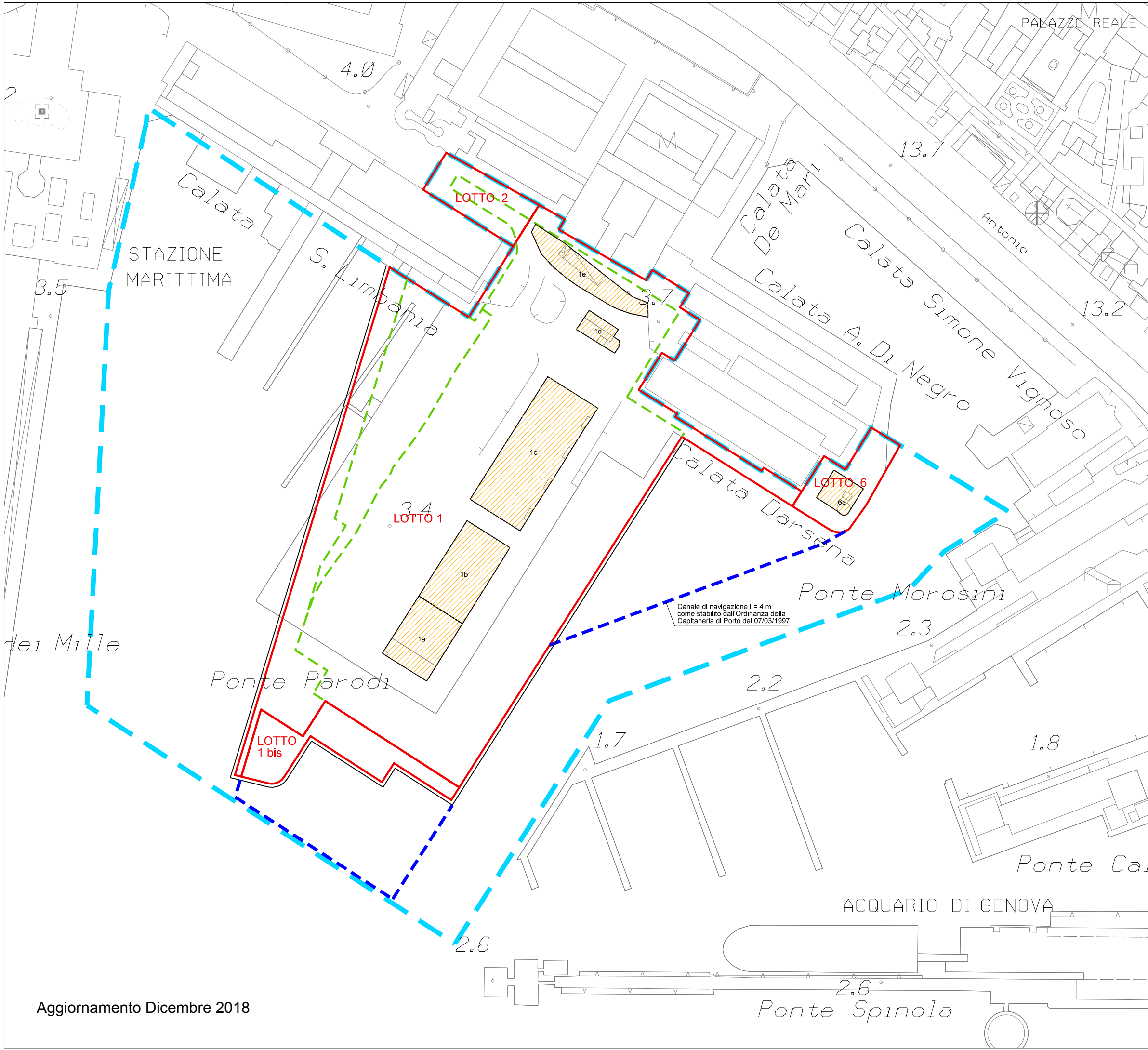


**SCEMA DI ATTUAZIONE  
PROGETTO UNITARIO**

SCALA 1/2000

**LEGENDA**

-  PERIMETRO PROGETTO UNITARIO
-  PERIMETRO LOTTI DI INTERVENTO
- LOTTO 1 - PROGETTO PONTE PARODI  
Realizzazione nuovo profilo Molo e Centro Polifunzionale
- LOTTO 1 bis - PROGETTO RIMORCHIATORI DEL PORTO  
Realizzazione nuova sede dei rimorchiatori del porto
- LOTTO 2 - PROGETTO ASSE VIABILITA' DI ACCESSO  
Realizzazione viabilità urbana
- LOTTO 6 - PREVISIONE  
Ricollocazione attività esistenti per liberazione aree e realizzazione funzioni compatibili
-  PERIMETRO AREE AUTORIZZATE PORTUALE DI GENOVA  
IN CONCESSIONE (SOPRASUOLO O SOTTOSUOLO)
- LOTTO 1 - CONCESSIONE A PORTO ANTICO S.p.A.  
(sub-concessione AltaPonteParodi S.p.A.)
-  LIMITE SPECCHI ACQUE IN CONCESSIONE
-  PROFILO NUOVO MOLO
-  EDIFICI O MANUFATTI OSPITANTI ATTIVITA' DA RICOLLOCARE
- 1a RIMORCHIATORI RIUNITI
- 1b EX MAGAZZINO AUTORITA' PORTUALE
- 1c SANTORO
- 1d Piano terra: BAR PETTA
- Piano primo: DRAFINSUB SURVEY
- 1e Piano terra: CROCE VERDE
- 6a Piano terra: ICRAM
- Piano primo: FEDERMAR







## ACCORDO DI PROGRAMMA

che si stipula, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per l'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato in data 16 aprile 2012 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante e aggiornamento al PUC per la modifica del perimetro dell'Ambito Speciale n. 73 "Ponte Parodi", individuazione del nuovo Ambito Speciale n. 73bis "Hennebique" e la riclassificazione di porzioni dell'Ambito Speciale n. 73 da destinare a servizi pubblici.

\* \* \*

L'anno ....., il giorno ..... del mese di ....., in Genova, presso la sede del Comune di Genova,

**tra**

- la Regione Liguria,
- il Comune di Genova,
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale,

## PREMESSO

- a) che in data 16 aprile 2012 è stato sottoscritto tra la Regione Liguria, il Comune di Genova, la Provincia di Genova e l'Autorità Portuale di Genova, l'aggiornamento dell'Accordo di Programma, originariamente stipulato in data 4 aprile 2007, per le motivazioni e le finalità ivi indicate;
- b) che in data 3 dicembre 2015 è entrato in vigore il nuovo PUC del Comune di Genova che ha compreso le aree ed gli immobili oggetto dell'Accordo di Programma 2007, come aggiornato nel 2012, nell'Ambito soggetto a disciplina urbanistica speciale n. 73 – Ponte Parodi che ha confermato tutte le previsioni urbanistiche e le relative progettazioni nel frattempo sviluppate così come definite con l'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 16 aprile 2012;
- c) che il Progetto Unitario, finalizzato a definire l'inquadramento generale dell'ambito, come modificato nel 2012 in sede di Accordo di Programma, comprendeva 7 Lotti di intervento:
  - Lotto 1: realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi;
  - Lotto 1bis: insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori);
  - Lotto 2: viabilità di accesso a Ponte Parodi ed agli altri lotti del Progetto Unitario;

- Lotto 3: insediamento dell'Istituto Nautico mediante ristrutturazione dell'edificio Darsena oltre alla sistemazione degli spazi di pertinenza;
  - Lotto 4: sistemazione dell'area in superficie tra l'edificio Cembalo e l'edificio di Calata Darsena con previsione di localizzazione del parcheggio pertinenziale interrato dell'edificio Cembalo, previa ricollocazione delle attività esistenti;
  - Lotto 5: ristrutturazione dell'edificio Hennebique;
  - Lotto 6: insediamento di funzioni compatibili, previa rilocalizzazione delle attività esistenti.
- d)** che lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma 2012 e del relativo Progetto Unitario risulta essere il seguente:
- 1) Relativamente ai Lotti 1 e 2, Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse, in data 5 marzo 2009, si è svolta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale alle OO.PP. Lombardia - Liguria - Sede Coordinata di Genova, su istanza di Autorità Portuale, la Conferenza dei Servizi ex DPR 616/77 e DPR 383/94 in sede referente (Conferenza Stato-Regione), nell'ambito della quale è stato presentato da parte di AltaPonteParodi S.p.A il Progetto Edilizio Definitivo del nuovo Centro Polifunzionale di Ponte Parodi comprensivo delle inerenti opere di urbanizzazione alla quale il Comune di Genova ha partecipato dovendone accertare la conformità alle norme urbanistico edilizie, secondo quanto dispone l'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383.
  - 2) In data 5.11.2012 si è svolta la Conferenza di Servizi con la quale è stato avviato il procedimento ai sensi degli art. 20 e 23 della L.R. n. 1/2007 "Testo unico in materia di commercio", finalizzato al rilascio dell'autorizzazione commerciale relativa al Distretto Commerciale Tematico.
  - 3) Il Centro Polifunzionale di Ponte Parodi ricadeva, prima dell'abrogazione della l.r. 38/1998 come disposto con l'art. 17 della l.r. 28 dicembre 2017, n. 29, tra le opere soggette alla disciplina di Valutazione di Impatto Ambientale in data 18.02.2010 AltaPonteParodi S.p.A. aveva attivato la procedura di verifica/screening in esito della quale, con Decreto del Dipartimento Ambiente, Settore Valutazione Impatto Ambientale, n. 871 in data 28.03.2012, la Regione Liguria aveva stabilito che il progetto non dovesse essere assoggettato a procedura di V.I.A. a condizione che venissero adempiute le prescrizioni, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate, prescrizioni che l'Aggiudicatario ha accettato, per quanto di competenza.
  - 4) Nel Lotto 1bis è prevista la nuova costruzione di una sede per servizi portuali alla nave, e relativi parcheggi di pertinenza, da sviluppare sulla base di un progetto architettonico coordinato con il progetto del Centro Polifunzionale.

- 5) Per quanto riguarda il Lotto 3, progetto per l'insediamento dell'Istituto Nautico mediante ristrutturazione dell'edificio Darsena oltre alla sistemazione degli spazi di pertinenza, la Provincia di Genova ha realizzato l'intervento di recupero dell'edificio di Calata Darsena dove si è insediato, nel settembre 2007, l'Istituto Nautico "San Giorgio".
  - 6) Nel Lotto 4 è consentita la realizzazione del parcheggio pertinenziale interrato dell'edificio Cembalo, intervento compreso nel P.R.U. della Darsena, e la sistemazione a spazi pedonali e parcheggio pubblici in superficie, anche a servizio dell'Istituto Nautico.
  - 7) Nel Lotto 6, corrispondente alla porzione di testata di Calata Darsena, è consentita la demolizione ed eventuale ricostruzione previa sottoscrizione d'intesa tra Autorità Portuale e Comune di Genova.
  - 8) Relativamente al Lotto 5 Hennebique, definitivamente superata la previsione dell'insediamento Universitario, previsto dall'Accordo di Programma originario stipulato nel 2007, il ruolo dell'edificio è stato riconsiderato nell'ambito delle elaborazioni relative alla revisione del Progetto Unitario e dell'aggiornamento dell'Accordo stesso, avvenuto nel 2012.
- e)** che con riferimento all'edificio Hennebique le considerazioni svolte hanno portato ad attribuire all'edificio un ruolo altrettanto significativo per la città con particolare riferimento all'obiettivo di completamento del disegno dell'arco ex portuale caratterizzato da funzioni urbane, compreso fra il mare e il centro storico, e di integrazione delle funzioni di eccellenza insediate nel porto antico, andando a costituire un polo destinato a servizi pubblici e privati di interesse generale e di funzioni particolarmente dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane.
- f)** che in particolare riguardo alle relazioni di contesto, l'edificio costituisce uno degli elementi di continuità est-ovest del percorso ciclopedonale che si sviluppa lungo tutto l'arco del porto storico, da ciò è emersa l'opportunità di prevedere nell'ambito del progetto relativo all'edificio Hennebique la realizzazione di un percorso pubblico affacciato sul mare che costituisca il collegamento diretto tra Stazione Marittima e terminal crociere di Ponte Parodi dando altresì rilievo alle connessioni morfologiche e funzionali con il centro storico, in particolare con la Commenda di Prè e il Palazzo del Principe.
- g)** che a seguito del soprarichiamato aggiornamento dell'Accordo, nel 2013 l'allora Autorità Portuale ha provveduto a pubblicare un bando per l'affidamento in concessione del compendio Hennebique, allo scopo di consentire la ristrutturazione e la gestione del bene in coerenza a quanto previsto dall'Accordo stesso e dal Progetto unitario.
- h)** che tuttavia rilevato che l'individuazione delle nuove funzioni operata nel 2012 in sede di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, articolate nella scheda di



distretto del PUC 2000 in caratterizzanti e ammesse e, in tal senso, soggette a rapporti percentuali vincolanti, si è dimostrata scarsamente attrattiva, anche sotto il profilo della sostenibilità economica delle soluzioni progettuali formulabili, essendosi conclusa infruttuosamente la gara per l'affidamento come illustrato da Autorità Portuale con nota n. 9251 in data 10.04.2015.

- i) che nel corso delle sedute del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, convocato in data 21.09.2015 e 20.06.2016 su istanza di Autorità Portuale, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo medesimo hanno preso atto delle criticità evidenziate e hanno convenuto circa la necessità di modificare la disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e quindi dell'Accordo di Programma aggiornato nel 2012 con il relativo Progetto Unitario.
- j) che in data 23 gennaio 2018 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro, tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Comune di Genova, Regione Liguria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, Dipartimento di Architettura e Design (DAD) dell'Università degli Studi di Genova, finalizzato alla promozione della collaborazione delle parti nel campo della conoscenza, dello studio, della valutazione delle condizioni di conservazione e delle condizioni di tutela e vincolo, nonché delle possibilità di intervento per la conservazione, il restauro, la riqualificazione e il riutilizzo dell'edificio storico dei "Silos Granari di Genova" (cd. "Hennebique) e delle aree circostanti.
- l) che a seguito delle criticità come più sopra riscontrate e preso atto degli sviluppi progettuali, è necessario intervenire sui contenuti della disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e, conseguentemente, procedere con l'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato nel 2012 e contestuale variante al PUC vigente, da approvarsi contestualmente alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., al fine di:
  - 1) confermare le previsioni urbanistiche di intervento del lotto 1 così come definite con l'Accordo di Programma del 16 aprile 2012;
  - 2) attribuire all'edificio Hennebique una appropriata disciplina urbanistica che tenga conto delle prescrizioni derivanti dalla specificità dell'edificio mediante l'individuazione di un nuovo Ambito con disciplina speciale da rubricarsi sub art. 25 delle Norme Generali del PUC al n. 73bis da denominarsi "Hennebique" definendo, al fine di superare le attuali rigidità in merito alla disciplina delle destinazioni d'uso, un mix funzionale rappresentato da una serie di funzioni ammesse senza individuazione di principali e complementari, tale da consentire ampia flessibilità alle soluzioni progettuali formulabili, confermando nel contempo le limitazioni relative alle attività commerciali;

- 3) escludere dall'ambito i lotti che hanno avuto attuazione o per i quali si può prevedere uno sviluppo autonomo, che sono pertanto da ricomprendersi nell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e nel Sistema dei Servizi Pubblici;
  - 4) ripерimetrare l'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" oggetto dell'Accordo di Programma 2012 il cui Progetto Unitario approvato è confermato limitatamente ai lotti 1, 1bis relativi a Ponte Parodi e 6;
  - 5) ripерimetrare il lotto n. 2 a ricomprensere l'area assegnata in concessione a Porto Antico S.p.a. ove il Progetto Unitario prevede l'accesso al livello interrato; la restante parte stralciata dal lotto n. 2 viene mantenuta riservata alla pubblica viabilità e parcheggi con la relativa sistemazione di superficie, comprensiva dei sotto servizi e sarà posta a carico dei soggetti attuatori degli interventi che utilizzano tale viabilità come accesso ai rispettivi edifici.
  - 6) confermare l'impegno di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, per quanto concerne la viabilità esterna al perimetro del progetto unitario, di adeguare la corsia nord del viadotto Cesare Imperiale ricadente in ambito demaniale da adibire, come già previsto nel vigente Accordo di Programma, a viabilità urbana di collegamento fra via Bruno Buozzi e Ponte Parodi;
- m)** che con riferimento alle modifiche sopra indicate ed ai descritti mutamenti del contesto di riferimento, agli sviluppi progettuali illustrati e alla disciplina del PUC entrato definitivamente in vigore nel 2015, si individuano quindi i lotti del PU:
- 1) attuati:
    - Lotto 3, le previsioni risultano attuate e inoltre l'area corrispondente è già compresa nel Sistema dei Servizi pubblici del PUC come Istruzione Esistente di livello urbano (IE 1073) pertanto, nella cartografia dell'Assetto Urbanistico l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico;
  - 2) per i quali è possibile disciplinare l'attuazione degli interventi in via autonoma rispetto all'ambito n. 73 del PUC disciplinato dall'Accordo di Programma:
    - Lotto 4, considerata la previsione per parcheggio pertinenziale interrato e sistemazione a spazi pedonali e parcheggi pubblici in superficie nella cartografia dell'Assetto Urbanistico l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, e nel Sistema dei Servizi Pubblici è individuata come verde e parcheggi di previsione;
    - Lotto 5 - Hennebique - tenuto conto della specificità dell'edificio, l'intervento ammissibile non può essere altro che quello della ristrutturazione edilizia, con

demolizioni e ricostruzioni parziali, senza incremento della volumetria e con limitate modifiche della sagoma necessarie sia per la demolizione delle parti non significative sotto il profilo monumentale che per l'eventuale ricostruzione in forme architettonicamente compatibili con i caratteri dell'edificio, al fine di superare l'attuale condizione di degrado ed abbandono e recuperare l'edificio per funzioni coerenti con il settore urbano in cui si colloca, la cui attuazione deve avvenire mediante permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 49 della l.r. 36/1997 e s.m. al fine di assicurare la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie in funzione delle destinazioni d'uso da insediare e per il collegamento dell'edificio con il contesto circostante.

- n) che l'aggiornamento dell'Accordo di Programma conferma pertanto i Lotti 1 e 2, come ripерimetrato, relativi al molo di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse all'attuazione degli interventi previsti dal progetto per la realizzazione del Centro Polifunzionale, nonché il Lotto 1bis destinato all'insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori), superando definitivamente la scheda normativa del Distretto del PUC 2000 al fine di consentire una più agevole lettura della relativa disciplina urbanistico edilizia, con la conferma nell'ambito n. 73 oggetto dell'Accordo di Programma 2012 anche del lotto 6;
- o) che per i Lotti 1, 1bis, 2, come ripерimetrato, e 6 sono confermate le norme di attuazione del Progetto Unitario. La conferma della disciplina consente di fare salva anche l'organizzazione e il dimensionamento delle attività commerciali che costituiscono il Distretto commerciale tematico per il quale è stato avviato il procedimento, ai sensi degli art. 20 e 23 della L.R. n. 1/2007, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione commerciale.

#### **PREMESSO INFINE:**

che il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma si è riunito in data 12/12/2018 ed ha condiviso la necessità di procedere all'aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 aprile 2012 ed alle contestuali modifiche al vigente P.U.C. del Comune di Genova che tale aggiornamento comporta.

che il Comune di Genova, in qualità di Amministrazione proponente, la Regione Liguria e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la Città Metropolitana di Genova alla luce di quanto espresso nelle premesse del presente atto, ritengono opportuno apportare le necessarie modifiche ed aggiornamenti al testo dell'Accordo di Programma del 16 aprile 2012 dando atto che la Città Metropolitana di Genova, per effetto delle modifiche da apportare all'Accordo, non è più tenuta alla relativa sottoscrizione, se non per gli effetti derivanti dall'art. 58 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

**Quanto sopra premesso fra le parti come sopra costituite  
si conviene e si stipula quanto segue**

### **Articolo 1 - Validità delle premesse**

1. Le suesposte premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

### **Articolo 2 – Finalità dell’Accordo di Programma**

1. Il presente Accordo di Programma ha per scopo l’aggiornamento dell’Accordo di Programma sottoscritto il 16 aprile 2012, in aggiornamento dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 4 aprile 2007, relativo all’ambito speciale n. 73 dell’art. 25 delle Norme Generali del vigente PUC del Comune di Genova, per favorire l’attuazione delle trasformazioni urbanistiche ivi previste mediante:

- la conferma della validità dell’Accordo di Programma sottoscritto il 16 aprile 2012 per quanto riguarda la realizzazione degli interventi previsti nei lotti 1, 1bis e 2, come in premessa ripерimetrato, per la realizzazione della trasformazione del Ponte Parodi e delle aree ad esso connesse, nonché la conferma della previsione degli interventi nel lotto 6;
- la conseguente ripерimetrazione dell’Ambito n. 73 del PUC;
- l’individuazione di un nuovo Ambito urbanistico n. 73bis nel quale comprendere l’edificio Hennebique soggetto a specifica disciplina per la ristrutturazione edilizia dell’edificio;
- la ricomprensione dei lotti 3 e 4 nell’Ambito urbanistico (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, e nel Sistema dei Servizi Pubblici del vigente PUC del Comune di Genova;

2. di confermare la validità dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 4 aprile 2007 e modificato il 16 aprile 2012 che devono ritenersi vigenti a tutti gli effetti, fatta eccezione per quanto concerne gli aspetti e gli articoli che risultano specificati e/o modificati con il presente atto e/o incompatibili con lo stesso.

### **Articolo 3 – Oggetto dell’Accordo**

1. Il presente Accordo ha per oggetto:

- la variante al P.U.C. vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all’art. 44, comma 1, della L.R. n. 36/1997 e s.m., atteso che la modifica della disciplina urbanistica relativa all’edificio Hennebique, originariamente compreso nel lotto 5 del Progetto Unitario dell’Ambito urbanistico n. 73 ed ora da ricomprensione nel nuovo Ambito urbanistico

di riqualificazione n. 73bis, comporta un incremento del carico urbanistico complessivamente previsto dal PUC in ragione della modifica delle relative destinazioni d'uso, e come tale da approvarsi contestualmente alla conclusione del presente Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della stessa legge regionale;

- gli aggiornamenti al P.U.C. vigente, riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 43, comma 3, lett. c), della L.R. 36/1997 e s.m., relativamente alla ripermetrazione dell'Ambito urbanistico 73 – Ponte Parodi e del relativo Progetto unitario, assegnando specifica disciplina, oltreché dell'edificio Hennebique, anche agli edifici e alle aree che costituivano i lotti 3 e 4 dello stesso Progetto unitario che, per effetto dello stesso aggiornamento al PUC, vengono compresi nell'Ambito ACO-L di conservazione del P.U.C., anch'essi da approvarsi contestualmente alla conclusione del presente Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della stessa legge regionale;

#### **Articolo 4 – Indirizzi per l'aggiornamento del Progetto Unitario**

1. L'aggiornamento dell'Accordo di Programma ha le seguenti finalità:

- confermare le previsioni inerenti i Lotti 1 e 2, come ripermetrato, relativi al molo di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse all'attuazione degli interventi previsti dal progetto per la realizzazione del Centro Polifunzionale, nonché il Lotto 1bis destinato all'insediamento di servizi portuali alla nave (sede rimorchiatori) e il Lotto 6, la cui attuazione è prevista mediante sottoscrizione d'intesa tra Autorità Portuale e Comune di Genova;
- ripermetrare il Lotto 2, al fine di rendere possibili gli interventi di riqualificazione delle aree a monte dell'edificio Hennebique, a comprendere le aree già in concessione confermando l'impegno di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, per quanto concerne la viabilità esterna al perimetro del progetto unitario, di adeguare la corsia nord del viadotto Cesare Imperiale ricadente in ambito demaniale da adibire, come già previsto nel vigente Accordo di Programma, a viabilità urbana di collegamento fra via Bruno Buozzi e Ponte Parodi;
- attribuire ai lotti 3 e 4 che hanno avuto attuazione o per i quali si può prevedere uno sviluppo autonomo, la disciplina dell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e del Sistema dei Servizi Pubblici;
- attribuire all'edificio Hennebique una appropriata disciplina urbanistica che tenga conto delle prescrizioni derivanti dalla specificità dell'edificio mediante l'individuazione di un nuovo Ambito con disciplina speciale del Piano Urbanistico Comunale;

2. Per i Lotti 1, 1bis, 2 (come ripermetrato) e 6 si ripropongono i contenuti delle norme di attuazione del Progetto Unitario, in coerenza con le norme che hanno determinato lo sviluppo e l'articolazione del progetto edilizio in corso di approvazione; in tal senso la

conferma della disciplina consente di fare salva anche l'organizzazione e il dimensionamento delle attività commerciali che costituiscono il Distretto commerciale tematico per il quale è stato avviato il procedimento, ai sensi degli art. 20 e 23 della LR n. 1/2007, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione commerciale.

**3.** il nuovo perimetro del Progetto Unitario, oltre all'aggiornamento delle relative Norme di Attuazione, comporta la riedizione di alcuni elaborati grafici e l'eliminazione di quelli che riportavano nello specifico le previsioni del Distretto di trasformazione del PUC 2000 che viene definitivamente superato, in particolare:

**sono soppresse**, in quanto contenenti indicazioni non più attuali, le seguenti tavole:

- PU.02 Settori di Trasformazione e Perimetro P.U.
- PU.04 Sistema dei Parcheggi
- PU.06 Previsione di ripartizione tra spazi pubblici e privati

**sono aggiornate e sostituite** le seguenti tavole:

- PU.08 Individuazione Lotti di Intervento e Distribuzione Funzioni
- PU.09 Schema di Attuazione Progetto Unitario
- PU.11 Concessione su base catastale

### **Articolo 5 – Impegni delle parti**

**1. Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale** si impegna ad attivare con la massima sollecitudine e compatibilmente alle tempistiche e alle procedure di legge le necessarie procedure di evidenza pubblica, secondo le vigenti leggi in materia, al fine di addivenire all'individuazione dell'aggiudicatario della concessione inerente l'edificio Hennebique compreso dell'Ambito urbanistico n. 73bis del P.U.C.;

**2. Regione Liguria** si impegna a contribuire, nei tempi tecnici-amministrativi strettamente necessari, all'approvazione degli atti di propria competenza;

**3. Comune di Genova**, si impegna a contribuire, nei tempi tecnici-amministrativi strettamente necessari, all'approvazione degli atti di propria competenza;

### **Articolo 6 – Controversie**

**1.** Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti stipulanti con riguardo all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Programma, saranno sottoposte al Collegio di Vigilanza, il quale formulerà un parere in merito.

**2.** La parte che non intenda conformarsi al parere espresso dal Collegio di Vigilanza potrà adire il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, quale giudice competente ai sensi di legge per la risoluzione della controversia.

**Articolo 7 – Allegati all’Accordo di Programma**

1. Relazione Urbanistica;
2. Elaborati grafici e normativi di variante e aggiornamento del PUC;
3. Modifica del Progetto Unitario compresi elaborati grafici e normativi.

Genova, ... ..

Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi".

Seduta del 12.12.2018

PRESENTI:

Regione Liguria	Arch. Pier Paolo Tomiolo
Città Metropolitana di Genova	Dott. Franco Senarega
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	Dott. Laura Ghio, Arch. Angela Imbesi
Comune di Genova	Arch. Laura Petacchi, Anna Chiara Succi, Nora Alba Bruzzone

La riunione inizia alle ore 09:00

Vengono consegnati i seguenti documenti: Relazione Urbanistica, Elaborati di Modifica del PUC, Elaborati di modifica del Progetto Unitario.

**Arch. Petacchi** richiama i contenuti della relazione urbanistica trasmessa in allegato alla convocazione del Collegio di Vigilanza evidenziando come, già nel corso delle sedute del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma convocato su istanza di Autorità Portuale in data 21.09.2015 e 20.06.2016, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo medesimo avevano preso atto delle difficoltà di sviluppo di ipotesi progettuali per l'edificio Hennebique e convenuto circa la necessità di modificare la disciplina urbanistica dell'Ambito speciale n. 73 e quindi dell'Accordo di Programma con il relativo Progetto Unitario.

Facendo una sintesi dell'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato nel 2012 e contestuale variante al PUC vigente, da approvarsi contestualmente alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della LR n. 36/1997 e smi, le finalità sono:

- modificare la perimetrazione dell'Ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi" del PUC oggetto dell'Accordo di Programma 2012 e confermare il Progetto Unitario approvato limitatamente ai lotti 1, 1bis, 2 (parte) e 6 relativi a Ponte Parodi e Calata Darsena.
- attribuire all'edificio Hennebique una appropriata disciplina urbanistica che tenga conto delle prescrizioni derivanti dalla specificità dell'edificio mediante l'individuazione di un nuovo Ambito con disciplina speciale da rubricarsi sub art. 25 delle Norme Generali del PUC al n. 73bis da denominarsi "Hennebique" che, al fine di superare le attuali rigidità in merito alla la disciplina delle destinazioni d'uso, definisca un mix funzionale, rappresentato da una serie di funzioni ammesse senza individuazione di principali e complementari, tale da consentire ampia flessibilità alle soluzioni progettuali formulabili, confermando nel contempo le limitazioni relative alle attività commerciali;
- escludere dall'ambito i lotti che hanno avuto attuazione o per i quali si può prevedere uno sviluppo autonomo: Lotto 3, la cui area è già compresa nel Sistema dei Servizi pubblici del PUC come Istruzione Esistente di livello urbano (IE 1073) ed il Lotto 4, considerato che la previsione per parcheggio pertinenziale interrato e sistemazione a spazi pedonali e parcheggi pubblici in superficie nella cartografia



dell'Assetto Urbanistico può trovare attuazione assimilando l'area all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico;

- modificare il perimetro del lotto n. 2 per comprendere l'area assegnata in concessione a Porto Antico S.p.a.; la restante parte stralciata dal lotto n. 2 viene mantenuta riservata alla pubblica viabilità e parcheggi con la relativa sistemazione di superficie;

Sulla base di quanto precedentemente illustrato, le modifiche da apportare al PUC, comportanti variante ai sensi dell'art. 44 della LR n. 36/1997 e s.m. e da approvarsi contestualmente al procedimento di Accordo di Programma, consistono in primo luogo nella rielaborazione dei testi delle norme speciali. Conseguentemente all'approvazione della variante si dovranno sostituire le schede allegate alle Norme Generali del vigente PUC inserendo il testo dell'Accordo di Programma aggiornato e la relativa disciplina urbanistica allegata.

Le modifiche comportano, inoltre, la riedizione della Tav. 38 dell'Assetto Urbanistico del PUC con l'inserimento del perimetro modificato relativamente all'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 73 "Ponte Parodi", l'inserimento della perimetrazione del nuovo Ambito soggetto alla Norma Speciale relativa all'edificio Hennebique n. 73bis, il cui testo normativo dovrà essere introdotto all'art. 25) delle Norme Generali del PUC, nonché la ricomprensione degli ex lotti 3 e 4 del Progetto Unitario rispettivamente nell'Ambito ACO-L, arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, soggetto alla relativa disciplina contenuta nelle Norme di Conformità del PUC, e nel Sistema dei Servizi Pubblici.

Segnala che pur a fronte dell'incremento del carico urbanistico che verrebbe determinato dalla nuova Disciplina delle destinazioni d'uso definita per Hennebique, il bilancio urbanistico del PUC rimane verificato, considerato anche che il totale degli spazi pubblici previsti dal PUC viene incrementato con l'inserimento del nuovo servizio di previsione relativo al Lotto 4; segnala inoltre che nella relazione è stata affrontata la Verifica Ambientale (Art. 3 LR n. 32/2012 e s.m. - Allegato A), la quale ha evidenziato che la variante al PUC non è soggetta alla ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS.

Le nuove previsioni urbanistiche risultano pertanto coerenti con gli obiettivi della strumentazione urbanistica vigente e, in particolare, con l'obiettivo dell'Accordo di Programma del 2012 di completare il disegno urbano dell'arco ex portuale compreso fra il mare e il centro storico mediante l'integrazione delle funzioni di eccellenza già insediate a seguito degli interventi realizzati nel Porto Antico.

Alle ore 09:40 intervengono alla seduta i rappresentanti di Autorità di Sistema Portuale.

Il consigliere **Senarega**, in relazione a quanto illustrato dall'arch. Petacchi, interviene rilevando che le opere di competenza di Città Metropolitana sono state realizzate e ritiene pertanto opportuno che l'Ente non partecipi all'Accordo di Programma, considerato che non sussistono ulteriori impegni in relazione all'esecuzione dell'Accordo così come proposto, tenuto inoltre conto che gli immobili e le aree che vengono escluse dal Progetto Unitario mantengono la destinazione a servizi pubblici già prevista. Gli enti partecipanti al collegio concordano sulle osservazioni fatte e prendono atto delle determinazioni assunte. Il rappresentante di Città Metropolitana lascia conseguentemente la seduta alle ore 09:50.

In relazione al testo della nuova Norma speciale n. 73bis "Hennebique" e anche relativamente al Lotto 6 del Progetto Unitario Autorità di Sistema Portuale richiede di inserire tra le funzioni ammesse i servizi portuali alla nave come definiti dal Piano Regolatore Portuale, il Comune di concerto con la Regione precisa che le funzioni definite dal Piano Urbanistico Comunale possono comprendere le tipologie di attività elencate in quanto riconducibili ai servizi pubblici o ad attività di esercizio di vicinato o connettivo urbano, funzioni previste nella nuova disciplina proposta per l'edificio Hennebique e già ammesse dalla disciplina fatta salva per il Lotto 6.

Il Collegio concordemente ritiene comunque di apportare alcune modifiche/integrazioni al testo della norma speciale n. 73bis "Hennebique" condividendo la formulazione da inserire nella Relazione urbanistica allegata al presente verbale.

**Arch. Petacchi** Relativamente al testo dell'Accordo di Programma precisa che le premesse ripercorrono la cronologia degli atti e lo stato di attuazione dell'Accordo già ampiamente illustrati nella relazione allegata alla convocazione e propone la lettura dell'articolato.

---

I rappresentanti degli Enti di concerto formulano alcune modifiche/integrazioni da apportare allo schema di Accordo di programma e condividono il testo allegato al presente verbale.

Il Collegio di Vigilanza si chiude alle ore 12:00.

*Il Funzionario verbalizzante*

arch. Nora Alba Bruzzone



*Il Presidente*

arch. Laura Petacchi



Allegati:

- Convocazione
- Deleghe
- Foglio presenze
- Relazione Urbanistica
- Schema di Accordo di Programma
- Elaborati di modifica del Progetto Unitario
- Elaborati di modifica del PUC





COMUNE DI GENOVA

Addi 10 DICEMBRE 2018  
Prot. N. 425683

Alla REGIONE LIGURIA

Alla CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

All'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DI GENOVA

LORO SEDI

**OGGETTO:** CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DI VIGILANZA sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi".

La seduta del Collegio di Vigilanza di cui in oggetto si svolgerà in data **12 dicembre 2018 alle ore 9,00** presso l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Genova, Palazzo Tursi 8° piano lato levante, con il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- stato di avanzamento dell'Accordo di Programma;
- ipotesi di modifica del Progetto Unitario allegato all'Accordo di Programma;
- definizione dei contenuti sostanziali del testo di Accordo di Programma da predisporre.

Con la presente si invitano i Legali Rappresentanti delle Amministrazioni in indirizzo, anche tramite soggetti formalmente delegati, a partecipare al fine di proseguire lo svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma.

In attesa di sollecito riscontro di conferma si porgono cordiali saluti.

Il Sindaco  
Marco Bucci

Genova, 11.12.2018  
Prot. n. PG/2018/ 340358

Al Sindaco  
Comune di Genova  
Marco Bucci

In relazione alla convocazione del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012, per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d – Ponte Parodi – Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi" (Rif.to Vs. nota Prot. 425683 del 10 dicembre u.s.) che si terrà il prossimo 12 dicembre alle ore 9.00, presso l'Assessorato all'Urbanistica di codesto Comune (Palazzo Tursi, 8° piano, lato levante), delego il Vice Direttore Generale all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Arch. Pier Paolo Tomiolo, a rappresentare la Regione Liguria in mia vece.

Distinti saluti.



Giovanni Toti





Prot. n. 63499/18

Genova, 12.12.2018

Il sottoscritto Marco Bucci, Sindaco della Città metropolitana,  
delega

il Consigliere Franco Senarega a rappresentarlo alla seduta odierna del Collegio di Vigilanza, sull'esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. convocata, presso l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Genova.

Il Sindaco della Città metropolitana  
Marco Bucci

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**  
- DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO -  
- SERVIZIO PIANIFICAZIONE E LAVORO PORTUALE -

Al  
Comune di Genova

c.a. Sindaco  
Dott. Marco Bucci

ASPMALO Genova Uff. Competente PRP  
Prot.N. **0034678 /P** del 12/12/2018



**Oggetto: Convocazione del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi**

Delego la Dott.ssa Laura Chio, Direzione Pianificazione e Sviluppo - Servizio Pianificazione e Lavoro Portuale a rappresentare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nell'ambito del Collegio di Vigilanza convocato in data 12 dicembre 2018 per l'esame di quanto previsto all'ordine del giorno.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Dott. Paolo Emilio Signorini



COMUNE DI GENOVA

Addì 10 DICEMBRE 2018  
Prot. N. 425655

**OGGETTO:** COLLEGIO DI VIGILANZA sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi".

Con la presente delego l'Arch. Laura Petacchi, Direttore della Direzione Urbanistica, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza di cui all'oggetto che si svolgerà il 12 dicembre 2018 alle ore 9,00.

Il Sindaco  
Marco Bucci





COMUNE DI GENOVA

Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi previsti nel sub settore 2 del distretto aggregato 44d- Ponte Parodi – Porto Antico del PUC 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi.

Presenze della seduta del 12 dicembre 2018

Regione Liguria	PIETRO PASOLO TOMIOLLO
	<del>VICARIO DIR. TERRITORIO</del>
Città Metropolitana di Genova	FRANCO SENAREGA
	CONSIGLIERE DELEGATO
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	LAURA CHIO
	DIR SVILUPPO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE
Comune di Genova	PETRECCA LAURA
	DIR. URBANISTICA

SUCCI ANNA CHIARA

NOBILI ANGELO  
ANGELA IMBESI

**Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi".**

Seduta del 13.12.2018

PRESENTI:

Regione Liguria Giovanni Toti, Arch. Pier Paolo Tomiolo

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini

Comune di Genova Arch. Simonetta Cenci, Arch. Laura Petacchi

La riunione inizia alle ore 15,00

A seguito della discussione di Giunta Comunale in merito alle risultanze del Collegio di Vigilanza svoltosi il 12/12/2018, il Sindaco di Genova ha richiesto una ulteriore convocazione del Collegio stesso al fine di operare alcuni approfondimenti rispetto al testo elaborato.

L'Assessore Cenci, riportando le indicazioni emerse dalla discussione di Giunta Comunale, sottopone al Collegio una ulteriore specificazione in relazione alla Norma Speciale n. 73bis riferita all'edificio Hennebique. L'Assessore, in particolare, chiede al Collegio di valutare la possibilità di specificare che, ferma restando che la Superficie Agibile complessiva massima con destinazione d'uso commerciale non può superare il 10% della superficie totale dell'edificio definita dal progetto, le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse come esercizi singoli come da programmazione commerciale regionale con esclusione delle Grandi Strutture di Vendita, al fine di ampliare la gamma di offerte per il riuso dell'edificio e consentire in tal modo una maggiore attrazione verso gli investitori, garantendo in tal modo spazio adeguato al piccolo commercio, in un giusto equilibrio con la grande distribuzione.

I rappresentanti degli Enti concordano sulle modifiche da apportare allo schema di Accordo di programma per quanto concerne la Disciplina delle destinazioni d'uso della Norma Speciale n. 73bis, e condividono il seguente testo:

**Disciplina delle destinazioni d'uso:**

Sono ammesse le seguenti funzioni (Art. 12, delle Norme Generali del PUC):

- Servizi pubblici, di uso pubblico e privati; Parcheggi pubblici e privati pertinenziali; Infrastrutture di interesse locale; Residenza; Strutture ricettive alberghiere; connettivo urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili; Uffici (Direzionale e Terziario avanzato);
- le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse come esercizi singoli come da programmazione commerciale regionale ad esclusione delle Grandi Strutture di Vendita.

Il Collegio di Vigilanza si chiude alle ore 16:00.

Regione Liguria

Il Presidente

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Il Presidente

Comune di Genova

Per il Sindaco l'Assessore all'Urbanistica

The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Giovanni Toti, the second for Paolo Emilio Signorini, and the third for Simonetta Cenci. The signature for Simonetta Cenci includes the name 'Simonetta Cenci' written below the line.



**Il Sindaco di Genova**

13 dicembre 2018  
prot. n. 432631

**OGGETTO:** COLLEGIO DI VIGILANZA sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 aprile 2012 per la "realizzazione degli interventi previsti nel Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del P.U.C. 2000 e di quelli ad esso strettamente connessi".

Con la presente delego l'Arch. Simonetta Cenci, Assessore all'Urbanistica del Comune di Genova, a partecipare alla seduta di prosecuzione del Collegio di Vigilanza del 12.12.2018 relativo all'oggetto, che si terrà il 13 dicembre 2018 alle ore 15.00, presso la Regione Liguria - Piazza De Ferrari, 1 - Sala Direzione V° piano.

Marco Bucci



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE  
**Settore Assetto del Territorio**

Genova, 04/02/2019

Prot. n. pe/2019/4251

Classif./Fasc. 2019/G13.12.7/14-2

Allegati:

P.E.C.

Comune di GENOVA

e p.c. **Settore URBANISTICA**

**Settore PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
e VAS**

**SEDE**

**Oggetto:** Comune di GENOVA – Ipotesi di Variante al PUC relativa all'Ambito Speciale n. 73 – Ponte Parodi - Parere ex art.89 DPR 380/2001

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 447350 del 31/12/2018 ed acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 4095 del 7/1/2019, si precisa che le considerazioni fanno riferimento ai seguenti documenti trasmessi via PEC così denominati:

- *Proposta della Giunta al Consiglio n. 72 in data 20 dicembre 2018;*
- *Relazione Urbanistica illustrativa della variante;*
- *Stralcio modifica tav. 38 del PUC - Assetto Urbanistico;*
- *Aggiornamento tav. PU.08 del Progetto Unitario;*
- *Norme geologiche del PUC vigente – ESTRATTO;*
- *Zonizzazione Geologica e Suscettività d'Uso del Territorio- TAV. 38 del PUC vigente;*
- *Sintesi non tecnica VAS – ESTRATTO*

La variante è connessa all'aggiornamento dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi e, in sintesi, conduce alla modifica del PUC relativamente al perimetro dell'ambito speciale n. 73 "Ponte Parodi", all'individuazione del nuovo ambito speciale n. 73bis "Hennebique" e alla riclassificazione di porzioni dell'ambito n. 73 da destinare a servizi pubblici. Si traduce con l'esclusione dal Progetto Unitario dell'Accordo di Programma sopraccitato dei lotti già attuati o per i quali è possibile semplificare l'attuazione degli interventi anche mediante l'esclusione dall'ambito disciplinato dall'Accordo.

Il presente parere è espresso sulla base della documentazione fornita ai fini della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, pertanto l'attività istruttoria è finalizzata alla valutazione dell'ammissibilità delle previsioni urbanistiche in relazione alla presenza di eventuali situazioni di pericolosità/criticità riconducibili sia agli aspetti geomorfologico/geotecnico/sismico sia agli aspetti idrogeologico/idraulico, individuando, altresì, possibili specifiche prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione con le condizioni geomorfologiche del territorio senza causare un aumento del livello di rischio dal punto di vista idrogeologico.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, è necessario, innanzitutto, verificare la coerenza della variante urbanistica in oggetto rispetto alla Pianificazione di bacino.

L'area in questione ricade nel Piano di bacino Ambito 14 in classe speciale B2 a suscettività al dissesto Pg1, non interessata da frane attive e quiescenti, pertanto, per gli aspetti geomorfologici, l'attuazione delle previsioni connesse alla variante urbanistica è condizionata ai disposti dell'art. 16bis delle norme

di attuazione del suddetto Piano di bacino. A tal proposito si fa presente che tale parere non costituisce parere ai sensi del comma 6 del suddetto art. 16bis che è di competenza della Regione Liguria - *Settore Difesa del Suolo di Genova*.

Relativamente agli aspetti idraulici, l'area di variante urbanistica è attraversata nel suo margine occidentale dai rii S. Ugo e Lagaccio e risultano non indagati nel Piano di bacino Ambito 14. Relativamente al rio S. Ugo si rimanda a quanto già comunicato da questo Settore con nota PG-2018-0090625 del 23/3/2018: *"si ritiene che il manufatto denominato "rio S. Ugo" debba essere considerato come un canale di drenaggio urbano e pertanto non soggetto alle normative relative alle fasce di rispetto stabilite dal R.R. 3/2011 come modificato dal R.R. 1/2016; in ogni caso l'esclusione non elimina la necessità di valutare, da parte del Comune e prima di autorizzare interventi in prossimità del canale, l'adeguatezza della sezione idraulica e ad escludere la necessità di interventi di adeguamento della stessa, anche di carattere statico-strutturale, oltre che la necessaria accessibilità per gli interventi di carattere manutentivo"*. In sede progettuale degli interventi ammessi dalla variante al PUC in oggetto, per il rio Lagaccio, va comunque considerato il disposto dell'art. 8 comma 3 delle norme di attuazione del Piano di bacino.

Dal punto di vista sismico il Comune di Genova appartiene alla classe sismica 3 ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017 e l'area di interesse, nella *carta delle MOPS* del PUC, ricade in zona stabile suscettibile di amplificazione locale, precisamente in classe B5s, area suscettibile di amplificazione sismica stratigrafica. Nella *carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio* l'area oggetto di variante è classificata Zona B -urbanizzata con suscettività d'uso parzialmente condizionata i cui disposti normativi dell'art. 23 delle Norme geologiche del PUC, non sono ostativi per la fattibilità degli interventi.

In considerazione di quanto sopra esposto si esprime **parere favorevole** esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità tra la variante urbanistica in oggetto (modifiche alla vigente disciplina del PUC) e le condizioni geomorfologiche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

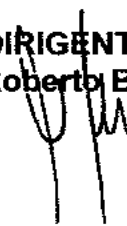
- l'efficacia delle previsioni urbanistiche della variante al PUC è comunque subordinata alla costante verifica di conformità con il vigente Piano di bacino Ambito 14;
- in fase di progettazione edilizia, in attuazione delle previsioni urbanistiche della variante al PUC, dovranno essere effettuati gli studi di carattere geologico e geotecnico previsti dalla vigente normativa ed in particolare dal D.M. 17/01/2018, necessari per l'adozione dei migliori criteri per le costruzioni in prospettiva antisismica; in particolare, considerata l'appartenenza a zone stabili suscettibili di amplificazione locale, le previsioni degli interventi devono essere attuate solo a seguito di studi geologici-geotecnici locali, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità in dette aree, secondo le disposizioni di cui al D.M. 17/01/2018.

Si precisa che il parere in oggetto, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica, non riguarda specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale, la cui successiva valutazione da parte dei soggetti competenti ai sensi di legge non è da intendersi in alcun modo sostituita dal presente parere.

Si specifica pertanto che il presente parere non esonera il Comune di Genova dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Roberto BONI)





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
118 0 0 N. 2018-DL-490 DEL 18/12/2018 AD OGGETTO:  
ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI LA MODIFICA DELL'ACCORDO  
DI PROGRAMMA FRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E  
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE  
OCCIDENTALE, PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO  
POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COMPORTANTE VARIANTE  
ED AGGIORNAMENTO AL PUC.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

18/12/2018

Il Direttore  
Arch. Laura Petacchi